

Prot. come da segnatura



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO GINNASIO DI STATO "EUGENIO MONTALE"
Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane
Sede legale: Via di Bravetta, 545 - 00164 ROMA – C.F. 97021870585
✉ RMPC320006@istruzione.it ✉ RMPC320006@pec.istruzione.it
Sito web: www.liceomontaleroma.edu.it ☎ 06 121123660

Classe V I

Anno Scolastico 2024 – 2025

Documento del Consiglio di Classe

(art. 10 - O.M. 67 del 31 marzo 2025)

a cura del Coordinatore Prof. Marco Reschini

Dirigente scolastico Prof. Francesco Rossi

INDICE

<i>Docenti del Consiglio di Classe</i>	<i>p. 3</i>
<i>Relazione sulla classe</i>	<i>p. 4</i>
<i>Percorso formativo</i>	<i>p. 6</i>
<i>Progetti pluridisciplinari</i>	<i>p.12</i>
<i>Attività extra curricolari dell'ultimo anno</i>	<i>p.13</i>
<i>Attività/iniziative nell'ambito dell'insegnamento trasversale</i> <i>di Educazione civica (ex legge 92/2019)</i>	<i>p.14</i>
<i>Insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL</i> <i>anche con eventuale affiancamento del docente di lingua straniera</i>	<i>p.16</i>
<i>Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento</i>	<i>p.18</i>
<i>Didattica Orientativa</i>	<i>p.22</i>
<i>Azioni di potenziamento delle discipline STEM</i>	<i>p.23</i>
<i>Simulazioni della prima e seconda prova</i>	<i>p.24</i>
<i>Griglie di correzione</i>	<i>p. 35</i>
<i>ALLEGATO n. 1 - Contenuti delle singole discipline</i>	<i>p.46</i>
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	<i>p.47</i>
<i>Lingua e cultura latina</i>	<i>p.51</i>
<i>Scienze Umane</i>	<i>p.54</i>
<i>Storia</i>	<i>p.57</i>
<i>Filosofia</i>	<i>p.60</i>
<i>Lingua e cultura inglese</i>	<i>p.63</i>
<i>Matematica e Fisica</i>	<i>p.67</i>
<i>Scienze naturali</i>	<i>p.70</i>
<i>Storia dell'arte</i>	<i>p.74</i>
<i>Scienze motorie e sportive</i>	<i>p.78</i>
<i>IRC</i>	<i>p.81</i>

<i>Il Consiglio di Classe</i>	<i>p. 84</i>
--------------------------------------	---------------------

IN DOCUMENTO RISERVATO NON PARTE DI QUESTO DOCUMENTO – PDP/PEI e altra documentazione riservata, relativa a studenti con disabilità, DSA o in situazione di BES

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA/E INSEGNATA/E	CONTINUITA' DIDATTICA		
		3° anno	4°anno	5° anno
Debenedettis Giulia	Lingua e Letteratura Italiana			X
Coda Livia	Lingua e Letteratura Latina			X
Ventola Marco	Scienze Umane			X
Pitrelli Stefania	Filosofia		X	X
Liserre Olga	Lingua e cultura Inglese	X	X	X
Piselli Luca	Matematica e Fisica			X
Palermo Roberto	Storia dell'Arte			X
Meledandri Arianna	Storia			X
Catalano Sandra	Scienze Motorie			X
Martino Antonio	Scienze Naturali		X	X
Reschini Marco	I.R.C.	X	X	X
Coronella Sara	Sostegno	X	X	X
Alfonsi Marianna	Sostegno	X		X

RELAZIONE SULLA CLASSE

Al termine del percorso quinquennale, il Consiglio di Classe rileva che la fisionomia attuale della classe Vi formata da 24 alunni (20 ragazze e 4 ragazzi) dal momento che un'alunna poco dopo l'inizio delle attività scolastiche si è trasferita in altra Scuola, è frutto di un percorso scolastico articolato e non sempre facile, sia da un punto di vista didattico e delle competenze acquisite quanto nell'ottica relazionale e comportamentale. Sebbene la continuità didattica della classe nel corso degli anni è stata alquanto frammentata in molte discipline, in particolare durante il triennio i docenti di Matematica e Fisica, Lingua e Letteratura Italiana, Lingua e Letteratura Latina e Storia, sono stati diversi per ogni anno scolastico, l'atteggiamento dei discenti rispetto allo studio è andato globalmente a migliorare nel corso del tempo e la classe ha acquisito una maggiore consapevolezza dell'impegno da approfondire nell'apprendimento personale e un senso di responsabilità più maturo. Il comportamento degli studenti è stato generalmente positivo con un clima di complessiva collaborazione tra di loro, di rispetto reciproco e verso gli insegnanti nonché di attenzione verso l'ambiente scolastico. Pertanto la maggior parte della classe ha mostrato una reazione costruttiva e matura nei confronti dei continui stimoli dei docenti, tanto didattici quanto motivazionali, con un impegno e una determinazione nel raggiungimento degli obiettivi notevoli, come pure un'attitudine più positiva e interessata verso lo studio e la ricerca di nuove conoscenze.

METODI

Il lavoro intrapreso dai docenti durante l'anno scolastico non si è limitato semplicemente a un piano puramente intellettuale e didattico ma si è rivolto altresì allo sviluppo e alla crescita di ciascun discente anche sul piano umano, comportamentale e sociale, attraverso i percorsi trasversali di Educazione civica, di didattica orientativa e PCTO e l'organizzazione delle attività extrascolastiche.

Le metodologie didattiche utilizzate sono state varie ed efficaci. I docenti hanno adottato approcci innovativi e interattivi integrando alle lezioni frontali, discussioni di gruppo, circle time, attività laboratoriali, flipped classroom, progetti di ricerca e presentazioni. Inoltre, l'uso di strumenti digitali e risorse multimediali ha favorito l'apprendimento attivo, la partecipazione degli studenti e un bel clima d'inclusività. I programmi delle varie discipline e i relativi obiettivi di apprendimento sono stati in linea con quanto previsto nelle programmazioni iniziali e il livello medio conseguito al termine del ciclo di studi risulta essere discreto.

Sulla base di quanto previsto dall'articolo 10 del D.P.R. 22/6/2009, n.122 e dal relativo DM n.5669/12 luglio 2011 di attuazione della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico – nonché dalle Linee Guida allegate al citato DM n. 5669/2011, il Consiglio di Classe, data la presenza di 8 alunni con BES, ha adottato le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati, predisponendo i relativi documenti nei termini di legge per una studentessa beneficiaria di L.104/92 (PEI ad Ottobre), 6 aventi certificazione ex L.170/2010 e una per svantaggio socio-emotivo (PDP a Novembre). Una puntualizzazione necessaria riguardo le griglie di valutazione degli alunni con BES: si rimanda a quelle indicate dai Dipartimenti per gli studenti con BES (eccezion fatta per altre personalizzazioni effettuate per casi singoli, in allegato nei fascicoli riservati degli stessi). Inoltre nella classe è presente una studentessa atleta, per la quale sulla base di quanto previsto dal decreto ministeriale 3 marzo 2023 n. 43, in attuazione dell'articolo 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 ("Progetto didattico Studente-atleta di alto livello"), è stato predisposto un Percorso Formativo Personalizzato.

PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio della Classe VI ha operato con le seguenti finalità:

- Sistematizzazione delle conoscenze in un quadro organico pluridisciplinare.
- Acquisizione di autonomia nella riflessione e nella valutazione critica.
- Consapevolezza del valore dei dati culturali ai fini dell'interpretazione della realtà contemporanea.
- Capacità di inserimento in un contesto collaborativo.

I docenti hanno fatto propri gli obiettivi trasversali indicati nel PTOF del Liceo di Stato “Eugenio Montale”.

Conoscenze

- Conoscenza dei dati fondamentali e dei concetti di base del processo culturale.
- Conoscenza specifica dei contenuti dei programmi delle singole discipline.
- Conoscenza delle procedure necessarie all'impostazione e risoluzione di problemi.
- Conoscenza del linguaggio specifico delle discipline
- Conoscenza di base degli strumenti informatici.

Competenze

- Saper adoperare manuali e testi, capirne l'organizzazione logica.
- Saper contestualizzare i fenomeni ed elaborare le conoscenze in forma organica e critica.
- Saper documentare il lavoro svolto.
- Saper dimostrare padronanza delle lingue italiana e inglese
- Saper formalizzare i termini esatti di un problema, utilizzando il linguaggio specifico pertinente.
- Saper valutare gli elementi essenziali in una situazione problematica e utilizzarli per la costruzione di un modello risolutivo.
- Saper aggiornare le conoscenze.
- Saper utilizzare gli strumenti informatici.

Abilità

- Abilità di selezionare e classificare informazioni.
- Abilità di sintesi.
- Abilità linguistico-espressive.
- Abilità logico-interpretative.
- Abilità di inserirsi in un gruppo di lavoro, apportandovi un fattivo contributo.

- Abilità di individuare gli elementi costitutivi e pertinenti di un evento, di un problema, di un testo, evidenziandone i rapporti.

Il CdC ha inoltre operato per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Obiettivi riguardanti il comportamento e le regole di convivenza:

- Sapersi integrare attivamente nei gruppi e soprattutto nel gruppo della classe.
- Saper entrare in relazione con l'insegnante.
- Rispetto delle regole, dell'ambiente e dei beni comuni.
- Rispetto delle diversità sociali, sessuali, ideologiche, intellettive etc.

Contenuti Disciplinari e Pluridisciplinari

(Per i contenuti disciplinari proposti dai docenti si rinvia alle pagine seguenti)

Metodi

Per la didattica delle varie discipline sono state indicate le seguenti metodologie che prevedono anche il supporto delle tecnologie digitali:

- Lezione frontale.
- Lavori di gruppo.
- Lettura diretta, analisi e contestualizzazione di testi (letterari, scientifici, iconografici).
- *Problem solving*: soluzione di quesiti, esercizi, problemi.
- Lavori di ricerca.
- *Cooperative learning*.
- Didattica laboratoriale.
- Classe capovolta.
- *Peer Education*.
- *Project Based Learning*.
- Metodo Scientifico.
- *Storytelling*.
- *Learning by doing*

Mezzi

Nella didattica i vari docenti hanno utilizzato i seguenti mezzi:

- Testi letterari.
- Libri di testo.

- Libri della biblioteca.
- Fotocopie di materiale didattico.
- Media audiovisivi.
- Computer.
- LIM.
- Attrezzi e attrezzature sportive disponibili nella scuola.

Spazi

La didattica è stata sviluppata nei seguenti ambienti dell'Istituto:

- Aula della classe.
- Laboratorio multimediale.
- Laboratorio scientifico.
- Biblioteca.
- Aula Magna.
- Palestra.

Criteri per la valutazione (Delibera del collegio dei docenti n. 8/68/2019)

Sono stati seguiti i seguenti criteri per la valutazione del rendimento generale degli alunni:

- Frequenza, attenzione, partecipazione, impegno e capacità di collaborazione dimostrati.
- Raggiungimento degli obiettivi didattici generali, in relazione agli standard minimi indicati nella programmazione annuale.
- Progressione nell'apprendimento e del grado di autonomia nello studio raggiunto dallo studente, con riferimento anche all'acquisizione delle strategie compensative (L. 70/2010)
- Uso corretto della lingua e conoscenza e utilizzo dei linguaggi specifici.
- Padronanza delle categorie specifiche.
- Capacità di comunicare in modo logico ed organico.
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale.

Criteri di sufficienza (Delibera del collegio dei docenti n. 8/68/2019)

Per l'attribuzione agli alunni di una valutazione sufficiente sono stati considerati i seguenti livelli minimi:

- partecipazione, frequenza ed impegno.
- Conoscenza dei contenuti essenziali del programma svolto.
- Esposizione lineare e generalmente corretta.

- Capacità di formulare dei collegamenti, anche se guidati.

Strumenti di verifica

Le tipologie di prova utilizzate dai docenti sono state le seguenti:

- verifiche orali e scritte individuali e di gruppo.
- Discussioni aperte all'intera classe.
- Verifiche dell'attività di laboratorio

Modalità di recupero

- Sportello didattico o corso di recupero (in orario extracurricolare).
- Recupero in classe, anche mediante pause nello svolgimento del programma.
- Recupero individuale, mediante assegnazione, revisione e valutazione di esercizi mirati da svolgere a casa.
- Recupero in modalità *peer to peer*, anche in base a specifici progetti.

Credito Scolastico (Art. 11 O.M. 67/2025)

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella. I docenti di IRC partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'IRC partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Punteggio massimo: 40 crediti (*in base all'O.M. 67/2025 art. 11 comma 1*)

Il credito scolastico è assegnato in base alla media dei voti finali e in considerazione dell'impegno degli ultimi tre anni del corso (12pt, 13pt, 15pt). Esso esprime:

- grado di preparazione raggiunto.
- Assiduità nella frequenza.
- Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
- Partecipazione ad esperienze formative interne o esterne, opportunamente documentate.
- Partecipazione ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

Allegato A

(di cui all'articolo 15, comma 2 del D.lgs 62/2017)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

VOTI	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

QUADRO ORARIO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Religione/Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
MONTE ORE SETTIMANALE	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

PROGETTI O PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

Nell'anno scolastico non stati programmati e pertanto non risultano svolti progetti didattici specificamente pluridisciplinari. Tuttavia, soprattutto nel corpus delle discipline, diverse sono state le tematiche che, pur trattati nell'ambito delle singole discipline, hanno fatto costante riferimento a saperi affini in ottica interdisciplinare.

Gli argomenti trattati in maniera interdisciplinare sono i seguenti:

- Il rapporto tra l'individuo e la natura
- La crisi dell'io
- Totalitarismi e propaganda
- Il ruolo dell'intellettuale nella società
- Le figure femminili
- Il tempo e la memoria
- Gli affetti familiari
- Rivoluzione industriale e/o innovazione tecnologica

ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI DELL'ULTIMO ANNO

Descrizione dell'attività	Tutta la classe	Parte della classe
Campo velico a Torre Guaceto	X	
Giornata di studi danteschi presso l'Università di Roma Tor Vergata	X	
Erasmus plus (Portugalete - Bilbao)		X
Visita alla nave "Amerigo Vespucci"	X	
Salone dello Studente	X	

ATTIVITA' E INIZIATIVE NELL' AMBITO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA (*ex lege* 92/2019)

Nell'a.s. **2024/2025** la classe ha svolto 42 ore di educazione civica. Sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Italiano e Sostegno (8 ore): la parità di genere; le donne e la letteratura. Dalla letteratura per l'infanzia alla letteratura femminile. Visione di albi illustrati; lettura integrale, analisi e commento di un brano tratto da *Una donna* di Sibilla Aleramo.
- Inglese: (7 ore): le donne che hanno cambiato il mondo
- Scienze motorie (4 ore): la prevenzione del doping
- Scienze naturali (4 ore): le donne e la scienza nell'opera di Mary Boole
- Filosofia (3 ore): la prevenzione delle sostanze d'abuso. Obiettivi: conoscere le sostanze e i comportamenti d'abuso e i rischi e i pericoli del loro utilizzo.
- Storia (2 ore): Organismi internazionali e sovranazionali (nascita delle Nazioni unite, Unione Europea) e fondamenti dell'ordinamento costituzionale italiano (cfr. Costituzione italiana).
- Matematica e Fisica (3 ore): assemblea di classe, sicurezza stradale, Intelligenza Artificiale e Tecnologie.
- Scienze Umane (6 ore): Affettività e comunicazione.
- Scienze Motorie (5 ore): Intelligenze multiple Gardner, intelligenza emotiva Goleman, in italiano e in inglese (percorso Clil in compresenza con l'insegnante di Inglese).

Nell'a.s. **2023/2024** la classe ha svolto 44 ore di Educazione Civica. Sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Scienze Motorie (1 ora): identità digitale;
- Lingua e cultura inglese (3 ore): i diritti dell'infanzia;
- Scienze naturali (4 ore): corpo umano, la lettura del "Diario di Jenner" e la visione dell'intervista sui millennials di Simon Sinek;
- Scienze Umane e Filosofia (6 ore): parità di genere, la famiglia e gli aspetti psicologici;
- Fisica (3 ore) :partecipazione alla mostra "Senzatmica";
- I.R.C. (1 ora): svolta dal Prof Reschini: scoperta dei propri talenti umani e di propensione professionale (cfr. Didattica Orientativa) attraverso la lettura del testo "Per me è un NO" di A. D'Avenia;

- Didattica Alternativa durante la Settimana dello Studente delle Giornate del Montale (10 ore)

Nell'a.s. **2022/2023** la classe ha svolto 33 ore di Educazione Civica. Sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Scienze Motorie: (3 ore): cittadinanza digitale - SPID e utilizzo online. Utilizzo delle risorse web e sicurezza informatica. Device, intelligenza artificiale e scuola.
- Storia (3 ore): tolleranza e intolleranza religiosa, le forme di governo e le basi costituzionali, tra passato e modernità.
- Lingua e Letteratura Inglese (3 ore) con valutazione finale: il benessere psico-fisico e la Rete: le dipendenze e il fenomeno hikikomori (social media e videogiochi).
- Storia dell'Arte (4 ore) : perdersi per ritrovarsi, narrazione digitale dei percorsi artistici nella città.
- Filosofia (3 ore): PEC, SPID e Carta d'Identità Digitale nell'ambito dell'educazione digitale.
- IRC (4 ore): educazione digitale tra realtà fisica e virtuale. Comprensione della realtà attraverso il valore delle storie (cfr. storytelling): strumenti per superare i pregiudizi e aprirsi all'alterità (capacità d'ascolto ed empatia). Discernimento tra realtà e fake.
- Scienze Umane (6 ore): i rischi della rete; il bullismo e il cyberbullismo.
- Scienze Naturali (2 ore) - Scienze Naturali: il problema delle dipendenze.
- Matematica (1ora) : l'effetto serra e il riscaldamento globale.
- Lingua e Letteratura Italiana (4 ore): il percorso verso l'affermazione dei diritti umani, la pace nella Costituzione e nelle leggi dell'UE

INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA CON METODOLOGIA CLIL ANCHE CON EVENTUALE AFFIANCAMENTO DEL DOCENTE DI LINGUA STRANIERA

Titolo del modulo:

Multiple Intelligences and Emotional Intelligence: understanding ourselves and the others
(*Intelligenze multiple e intelligenza emotiva: comprendere se stessi e gli altri*)

Durata: 8 ore (1 ora a settimana in compresenza: docente di lingua e cultura inglese e docente di scienze motorie e sportive)

Obiettivi formativi:

- Conoscere la teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner.
- Comprendere i principi fondamentali dell'intelligenza emotiva secondo Daniel Goleman.
- Riflettere sul proprio stile cognitivo, sulle emozioni e sulle relazioni.
- Promuovere consapevolezza, empatia e cooperazione in contesti scolastici e futuri lavorativi.

Contenuti:

- Introduzione teorica, con l'ausilio di PPT, alle otto intelligenze multiple di Gardner con esempi pratici.
- Approccio di Goleman all'intelligenza emotiva: autoconsapevolezza, gestione delle emozioni, empatia, abilità sociali.
- Attività di autovalutazione in lingua inglese su situazioni quotidiane.
- Discussione e confronto sui diversi stili di apprendimento e sulle emozioni in ambito scolastico e lavorativo.

Metodologia:

- Lezioni frontali interattive, brainstorming, cooperative learning, visione e analisi di brevi video in lingua.

Modalità di valutazione:

Colloquio in lingua inglese al termine del modulo, volto a:

- Valorizzare le conoscenze acquisite.
- Stimolare l'espressione personale.

- Promuovere la consapevolezza di sé e degli altri.

Risultati ottenuti:

Gli alunni hanno dimostrato maggiore consapevolezza del proprio stile cognitivo e relazionale, una partecipazione attiva alle attività proposte e una maggiore competenza nell'esprimere emozioni, idee e punti di vista anche in lingua inglese, con un miglioramento delle competenze riflessive e collaborative.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Il Liceo “Eugenio Montale” si rivolge a un bacino d’utenza piuttosto ampio, un’area ben sviluppata sia sul piano economico–sociale che turistico–ambientale. I tre indirizzi attualmente attivi nel liceo (Classico, Linguistico e delle Scienze Umane) tendono a fornire una preparazione di base non settoriale ma critica, aperta all’interdisciplinarietà e al contatto con le problematiche emergenti nella società. Da ciò nasce l’esigenza di trasportare e rapportare il sapere proprio e le competenze acquisite con l’esperienza pratica del fare, per offrire la possibilità di sviluppare percorsi e modalità ulteriori di apprendimento, potenzialmente utili anche a superare il divario tra momento formativo (teorico) e momento applicativo (pratico), secondo la logica del *learning by doing* e della didattica laboratoriale.

L’intervento formativo di istituto nell’ambito PCTO si caratterizza per il fatto che l’educazione formale e l’esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo che, fin dall’origine, viene pensato, realizzato, valutato in cooperazione tra scuola, mondo del lavoro e formazione post-diploma.

Il mondo della scuola e quello dell’impresa/struttura ospitante si rapportano e si confrontano come realtà integrate tra loro, in grado di co-progettare percorsi di formazione, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e completo della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi tempi e modalità di apprendimento.

Il Progetto PCTO del Liceo Montale persegue la finalità di favorire il consolidarsi di una forte interrelazione fra forma di apprendimento *formale*, non formale e informale, offrendo un’ulteriore opportunità di mediazione tra l’apprendimento *formale* scolastico e l’esperienza attiva “sul campo”, per stimolare lo sviluppo di nuove competenze e mettere in luce diverse capacità di impegno da parte degli studenti. In tale ottica il percorso di PCTO punta alla valorizzazione delle doti di creatività, di organizzazione, di relazione interpersonale, attraverso l’avvicinamento e la successiva immersione in realtà culturali e professionali aderenti ai diversi indirizzi di studi. Esso inoltre, mira a potenziare l’offerta formativa della scuola, con particolare riferimento ai percorsi di orientamento in uscita, di supporto alle scelte future degli studenti.

All’interno di tale cornice, il progetto di PCTO per ciascuna classe, sebbene articolato in diversi percorsi formativi, presenta caratteristiche comuni, fra le quali predominano la scelta di metodologie didattiche innovative, una consistente parte di proposte dedicate ad aspetti formativi di base, ritenuti prerequisiti essenziali per un corretto approccio al mondo del lavoro, aspetti coerenti

con l'indirizzo di studio e/o con figure/ambiti/sbocchi professionali e occupazionali emergenti nel mercato lavorativo attuale.

Il percorso triennale di PCTO, così inteso, punta a raccordare le competenze specifiche disciplinari e trasversali sia con quelle richieste dal mondo del lavoro, sia con quelle necessarie ad orientare le successive scelte in ambito formativo.

OBIETTIVI GENERALI

- Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo educativo e culturale che colleghino la formazione a scuola con l'esperienza pratica;
- Stimolare interesse per il percorso formativo con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Aprire la scuola alla società civile soprattutto nei suoi aspetti storico-artistici e socio-economici, allo scopo di favorire la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;
- Valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani nonché l'orientamento a scelte future più consapevoli.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Definire le competenze attese dall'esperienza, in termini di orientamento;
- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica;
- Sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa e professionale;
- Stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti all'interno di realtà lavorative e/o di gruppi professionali o di progetto;
- Condividere in aula quanto si è sperimentato fuori dall'aula;
- Documentare l'esperienza realizzata;
- Potenziare la capacità di problem solving.

TEMPI E FASI DI PROGETTAZIONE

Per ciascuna annualità del triennio è prevista una pluralità di tipologie di interventi di integrazione con il mondo del lavoro (incontri con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, incontri di

orientamento universitario, workshop, documentazione e convegni a tema, partecipazione a eventi e iniziative di Settori Lavorativi/Formativi specifici) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in fasi.

Tipologie di Enti ed Associazioni Esterne coinvolte nei PCTO del Liceo Montale

- Associazioni operanti nel Terzo Settore
- Università
- Enti pubblici e privati
- Associazioni professionali
- Musei ed altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali ed artistiche.
- Enti/Associazioni che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale

FASI DI REALIZZAZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE

1) Prima fase: è finalizzata ad orientare e sensibilizzare lo studente nel contesto della cittadinanza attiva, fornendogli gli strumenti per esplorare il territorio, analizzarne le risorse e rapportarsi ad esso in modo adeguato alle proprie aspettative e attitudini.

Viene prevalentemente sviluppata nelle classi terze

2) Seconda fase: è finalizzata a sensibilizzare lo studente ad una visione sistemica della società civile attraverso la cultura d'impresa, in modo da sviluppare il senso etico dell'interagire con l'ambiente economico circostante, nel rispetto dell'etica aziendale e del lavoro.

Viene prevalentemente sviluppata nelle classi quarte.

3) Terza fase: è caratterizzata dallo stage presso un ente ospitante (richiesto anche su iniziativa e ricerca personale, nel rispetto di determinati requisiti) che mette lo studente "in situazione" consentendogli di utilizzare gli apprendimenti teorici acquisiti in contesti formali, di dare spazio alla propria creatività, definendo così la propria idea imprenditoriale.

Viene prevalentemente sviluppata nelle classi quinte

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Nel percorso di PCTO la valutazione riguarda sia il processo sia il risultato/esito formativo conseguito. L'attenzione al processo consente di attribuire valore all'atteggiamento e al comportamento dello studente; infatti tutte le esperienze di stage, indipendentemente dai contenuti

di apprendimento, sviluppano competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

ATTIVITA' SVOLTE NEL TRIENNIO

Nell'ambito del progetto di **PCTO** previsto dalla L.145 del 30 Dicembre 2018, le studentesse e gli studenti della classe hanno partecipato a varie attività in modo da rendere la loro esperienza quanto più eterogenea e consentire di conseguire oltre ad una formazione che consenta il raggiungimento di competenze trasversali, anche la possibilità di iniziare un percorso di orientamento post diploma.

Nello specifico, le attività svolte nel triennio sono state:

- Storytelling con l'Associazione Eleusis per un complessivo di 30 ore;
- Tirocinio formativo presso la Scuola Primaria dell'IC "Pino Puglisi" in Via di Bravetta 336 per 40 ore complessive;
- Corso sulla sicurezza per 12 ore.
- Incontro con il Dipartimento di Lingue dell'Università di Roma 3 per 2 ore.
- Salone dello Studente (19/20/21 Novembre 2024) per 15 ore complessive.

Alcuni studenti hanno presentato progetti individuali di PCTO svolti presso enti in convenzione con la Scuola.

Una studentessa, Ada Maria Ricci, ha frequentato il quarto anno all'estero negli USA, mentre Sabrina Adela Soto Carlos ha partecipato, nell'a.s. 2024/25, al progetto Erasmus Plus.

DIDATTICA ORIENTATIVA

(linee guida di cui al D.M. 328/2022)

CLASSE	ATTIVITÀ di DIDATTICA ORIENTATIVA	TOTALE ORE SVOLTE	TUTTA LA CLASSE/PART E DELLA CLASSE
Vi	Campus Orienta - Salone dello studente	15	tutta la classe
	Giornata di studi danteschi presso l'Università di Roma Tor Vergata	6	tutta la classe
	Affettività e comunicazione	6	tutta la classe
	Parità di genere	8	tutta la classe
	Capire chi siamo per costruire la propria identità (cfr. competenze chiave europee)	3	parte della classe

Azioni di potenziamento delle competenze STEM

Il docente di matematica e fisica durante le ore di educazione fisica ha svolto un'attività didattica dal titolo "intelligenza artificiale e TIC"; oltre a questo, sono state svolte numerose attività laboratoriali di fisica, per le quali si rimanda al programma svolto dal docente.

Il docente di scienze naturali ha svolto un laboratorio in cui, mediante l'uso di un software (Avogadro), gli studenti e le studentesse hanno creato e caratterizzato alcune molecole organiche.

SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA D'ESAME

La simulazione della prima prova è avvenuta il giorno 8/5/2025 dalle 8 alle 14. Seguono le tracce proposte:

SIMULAZIONE - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL II CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.
20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *‘Se questo è un uomo’* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *‘Ad ora incerta’*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell’arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *‘bambina di Pompei’* e quelle della *‘fanciulla d’Olanda’* e della *‘scolaria di Hiroshima’*?
3. *‘Poiché l’angoscia di ciascuno è la nostra’*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *‘Terribile testimonianza / Di quanto importi/ agli dèi l’orgoglioso nostro seme’*.

Interpretazione

Proponi un’interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell’autore, se le conosci; con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo. Chiarisci opportunamente il significato degli ultimi quattro versi che, calati nello scenario contemporaneo, risultano di drammatica attualità.

PROPOSTA A2

Tratto da: Beppe Fenoglio, *Tutti i racconti*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 304-306

Il gorgo

Nostro padre si decise per il gorgo, e in tutta la nostra grossa famiglia soltanto io capii, che avevo nove anni ed ero l’ultimo. In quel tempo stavamo ancora tutti insieme, salvo Eugenio che era via a far la guerra d’Abissinia¹.

Quando nostra sorella penultima si ammalò. Mandammo per il medico di Niella e alla seconda visita disse che non ce ne capiva niente: chiamammo il medico di Murazzano ed anche lui non le conosceva il male; venne quello di Feisoglio e tutt’e tre dissero che la malattia era al di sopra della loro scienza.

Deperivamo anche noi accanto a lei, e la sua febbre ci scaldava come un braciere, quando ci chinavamo su di lei per cercar di capire a che punto era. Fra quello che soffriva e le spese, nostra madre arrivò a comandarci di pregare il Signore che ce la portasse via; ma lei durava, solo più grossa un dito e lamentandosi sempre come un’agnella.

Come se non bastasse, si aggiunse il batticuore per Eugenio, dal quale non ricevevamo più posta. Tutte le mattine correvo in canonica a farmi dire dal parroco cosa c’era sulla prima pagina del giornale, e tornavo a casa a raccontare che erano in corso coi mori le più grandi battaglie. Cominciammo a recitare il rosario anche per lui, tutte le sere, con la testa tra le mani.

Uno di quei giorni, nostro padre si leva da tavola e dice con la sua voce ordinaria: – Scendo fino al Belbo, a voltare quelle fascine² che m’hanno preso la pioggia.

Non so come, ma io capii a volo che andava a finirsi nell’acqua, e mi atterrii, guardando in giro, vedere che nessun altro aveva avuto la mia ispirazione: nemmeno nostra madre fece il più piccolo gesto, seguì a pulire il paiolo, e sì che conosceva il suo uomo come se fosse il primo dei suoi figli. Eppure non diedi l’allarme, come se sapessi che lo avrei salvato solo se facessi tutto da me.

Gli uscii dietro che lui, pigliato il forcone, cominciava a scender dall'aia. Mi misi per il suo sentiero, ma mi staccava a solo camminare, e così dovetti buttarmi a una mezza corsa. Mi sentì, mi riconobbe dal peso del passo, ma non si voltò e mi disse di tornarmene a casa, con una voce rauca ma di scarso comando. Non gli ubbidii. Allora, venti passi più sotto, mi ripeté di tornarmene su, ma stavolta con la voce che metteva coi miei fratelli più grandi, quando si azzardavano a contraddirlo in qualcosa.

Mi spaventò, ma non mi fermai. Lui si lasciò raggiungere e quando mi sentì al suo fianco con una mano mi fece girare come una trottola e poi mi sparò un calcio dietro che mi sbatté tre passi su.

Mi rialzai e di nuovo dietro. Ma adesso ero più sicuro che ce l'avrei fatta ad impedirglielo, e mi venne da urlare verso casa, ma ne eravamo già troppo lontani. Avessi visto un uomo lì intorno, mi sarei lasciato andare a pregarlo: – Voi, per carità, parlate a mio padre. Ditegli qualcosa, – ma non vedevo una testa d'uomo, in tutta la conca.

Eravamo quasi in piano, dove si sentiva già chiara l'acqua di Belbo correre tra le canne. A questo punto lui si voltò, si scese il forcone dalla spalla e cominciò a mostrarmelo come si fa con le bestie feroci. Non posso dire che faccia avesse, perché guardavo solo i denti del forcone che mi ballavano a tre dita dal petto, e soprattutto perché non mi sentivo di alzargli gli occhi in faccia, per la vergogna di vederlo come nudo.

Ma arrivammo insieme alle nostre fascine. Il gorgo era subito lì, dietro un fitto di felci, e la sua acqua ferma sembrava la pelle d'un serpente. Mio padre, la sua testa era protesa, i suoi occhi puntati al gorgo ed allora allargai il petto per urlare. In quell'attimo lui ficcò il forcone nella prima fascina. E le voltò tutte, ma con una lentezza infinita, come se sognasse. E quando l'ebbe voltate tutte, tirò un sospiro tale che si allungò d'un palmo. Poi si girò. Stavolta lo guardai, e gli vidi la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina.

Tornammo su, con lui che si sforzava di salire adagio per non perdermi d'un passo, e mi teneva sulla spalla la mano libera dal forcone ed ogni tanto mi grattava col pollice, ma leggero come una formica, tra i due nervi che abbiamo dietro il collo.

Note

1. guerra d'Abissinia: conflitto militare combattuto tra il 1895 e il 1896 tra il Regno d'Italia e l'Impero di Etiopia (anticamente chiamata Abissinia); la sconfitta delle truppe italiane condusse al trattato di Addis Abeba, che sanciva l'indipendenza dell'Etiopia.

2. fascine: fasci di ramoscelli da bruciare oppure da usare per costruire ripari.

Il testo è tratto dalla raccolta intitolata Tutti i racconti dello scrittore Beppe Fenoglio (1922-1963), esponente piemontese del Neorealismo. "Il gorgo" rappresenta una fase dolorosa della vita di una famiglia contadina delle Langhe piemontesi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riferisci sinteticamente il contenuto del racconto.
2. Spiega il gesto del padre che inaspettatamente si mette a "ficcare" il forcone nelle fascine. Quale significato attribuisce al fatto che alla fine aveva la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina?

3. “Il gorgo” è un racconto caratterizzato da poche parole e molti fatti, soprattutto nella dinamica del rapporto fra padre e figlio. Riconosci alcuni esempi di questa scelta narrativa e commentane il significato.
4. In questo racconto si possono cogliere alcuni utilizzi non corretti della lingua italiana di cui Fenoglio ama disseminare i suoi testi. Rintraccia qualche esempio di scorrettezze grammaticali e commentale: quale effetto producono? Perché, secondo te, Fenoglio ricorre a queste forzature della grammatica?

Interpretazione

Il testo ci racconta la storia di un bambino che salva il padre, con uno scambio di ruoli forse apparentemente non consueto, ma probabilmente frequente sul piano morale, metaforico. Esponi le tue considerazioni sul rapporto genitori-figli, ripercorrendolo nella letteratura del Novecento e osservandone le trasformazioni anche in relazione ai mutamenti del contesto storico-sociale che si verificano; fai riferimento anche alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Vanna Iori, *Il sentimento dell'incertezza*, in *I giovani e la vita emotiva*, in «Education

Science & Society», gennaio-giugno 2012.

Per parlare della vita emotiva dei giovani di oggi occorre quindi tener conto sia delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita, sia delle connotazioni di incertezza del tempo presente, della globalizzazione e dell'attuale crisi economica. Certamente l'assenza di prospettive di lavoro e di autonomia economica mina le prospettive progettuali, la speranza e la fiducia. D'altro canto, in chi sta vivendo la stagione euforica dell'innamoramento è più improbabile la presenza di sentimenti depressivi. In questo intricato groviglio di privato e pubblico, le esperienze biografiche, familiari, sociali, generazionali si intrecciano, tutte potenzialmente attraversate dal denominatore comune dell'incertezza. Non si può infatti ignorare che il secolo attuale si è aperto con la pubblicazione, in Italia, di due volumi dal titolo significativo: *La società del rischio* (Beck, 2000) e *La società dell'incertezza* (Bauman, 1999). La dimensione del rischio e dell'insicurezza non appare quindi come un tratto che riguarda le generazioni giovanili, ma si presenta come peculiarità distintiva del tempo presente, condizione esistenziale comune e condivisa nell'età postmoderna [...]. L'incertezza tipica dei nuovi scenari sociali è ben evidenziata dal timore diffuso, non solo nei giovani, «di perdere il controllo sulle proprie vite» (Sennett, 2001, 17). L'incertezza, oltre a manifestarsi in ambito lavorativo, è costitutiva della dimensione esistenziale, poiché rappresenta il tratto dominante del contesto culturale e sociale entro cui costruire percorsi, divenuti sempre più precari, di coppia, di genitorialità, oltre che di lavoro. L'insecuritas non attanaglia però tutte le esperienze giovanili. Essa può essere percepita anche come una sfida per uscire dalla passiva accettazione e concepire progetti di cambiamento e crescita. «Larghi strati di giovani non si trovano affatto a proprio agio in una condizione di vita che la società considera - nelle loro percezioni - come un limbo, un parcheggio, un'età priva di peso sociale e di capacità di assumere ruoli significativi e responsabili. Esiste, per quanto limitata, una realtà giovanile in cui persiste, e anzi si

rigenera, il senso del "processo", cioè l'esigenza che la loro età sia configurata come un percorso di maturazione, di scoperta, di costruzione di un futuro personale e sociale, anziché come un'età della pura espressione di sé» (Donati, 1997, 276).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano in circa 100 parole.
2. Perché l'incertezza è costitutiva della dimensione esistenziale?
3. In che senso l'insecuritas ("insicurezza") è, per l'autrice, una sfida?
4. Cosa vuol dire, secondo te, «tener conto [...] delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita»?

Produzione

Il testo di Vanna Iori si sofferma sul delicato tema dell'incertezza. Illustra la tua posizione sullo stesso tema utilizzando le tue conoscenze, le tue letture, la tua esperienza personale e struttura un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Claudio Pavone, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità[1]. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni[2]. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muoverci nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)[3].

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi[4]; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene

dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine[5].

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

[1] A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

[2] M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52

[3] *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

[4] *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

[5] «*Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage*»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Franco Arminio, I versi gentili curano il mondo, Robinson, 1 agosto 2020

La poesia non è un possesso esclusivo, nessuno può immaginare di rappresentarla, di possederla. Appartiene a quelle forme di vita che non hanno una forma definita. Non una sedia, un tavolo, non è neppure un treno, una nuvola. La poesia esce dal corpo e aspetta altri corpi per essere riconosciuta. Senza corpo non ci può essere poesia. Scrivere per me è un modo per non far passare vanamente il tempo sul mio corpo. Mi piace offrire una resistenza, so che alla fine c'è una resa, ma intanto voglio lottare, voglio dire qualcosa, e voglio dirlo sempre meglio, perché dire bene fa bene alla salute, dire bene è un modo di benedire la propria esistenza e quella del mondo. [...] La scrittura come filo per cucire un mondo strappato, per creare comunità provvisorie, intimità impreviste. Non è necessario che tutto questo trovi un posto nel casellario letterario, ammesso che ci sia ancora qualcuno deputato a redigerlo. Io mi accontento di qualche vicinanza, di qualche commozione del corpo e della mente e poi so che il giorno dopo resta il problema del tempo che passa e della morte. La poesia sa che la vita è tempo che passa in attesa di morire. Non so se sa altro, se è interessata a sapere altro. La poesia è più vicina al dolore che al concetto, ambisce alla gioia più che alla sapienza. E se la sapienza c'è non va ostentata, non serve sbatterla in faccia a nessuno perché nessuno sa che farsene delle nostre vane glorie, dei nostri commerci eruditi. Le persone vogliono che il bersaglio sia limpido, vogliono vederti maneggiare il chiarore senza sporcarlo. E chi si ostina a praticare una poesia oscura non ha nessuna colpa ma non può pensare di detenere la combinazione per aprire la cassaforte della bellezza, per dare un senso più alto alle cose. La grazia è di chi non sta sopra le cose, ma in mezzo ad esse. Noi non siamo quelli che devono spiegare il mondo, semmai devono ingentilirlo, trovare modi belli per viverlo assieme, per togliere i freni al bene. [...] Per fare una cosa di questo tipo non puoi avere uno spirito facile, non puoi stare in vacanza dall'inquietudine neppure per un giorno. Sei ustionato dallo spavento, te lo trovi davanti appena provi a lasciarlo alle spalle. Il poeta non è un martire, non è un eroe, ma neppure può essere un intellettuale che quando scrive conta le sillabe, non può essere un ragioniere del verso. O può esserlo, se vuole, ma non è quello che ci serve, perché se la poesia non si accende, il mondo non resta in attesa del suo fuoco, consuma il fuoco della volgarità. C'è un conflitto in corso tra chi cerca l'intensità e chi vuole semplicemente allungare il brodo. La poesia non è un'evasione dalla realtà, è una forma di lotta perché la realtà sia più vera e leggendaria, più visibile e più invisibile. Forse è il mestiere di chi è scisso eppure resta intero. Mestiere e mistero.

Franco Arminio è nato e vive a Bisaccia, in Irpinia d'Oriente. Poeta, scrittore, regista, ha pubblicato numerosi libri, che hanno raggiunto decine di migliaia di lettori. Da anni viaggia e scrive in cerca di meraviglia e in difesa dei piccoli paesi; è ispiratore e punto di riferimento di molte azioni contro lo spopolamento dell'Italia interna. Ha ideato e porta avanti la Casa della paesologia a Bisaccia e il festival "La luna e i calanchi" ad Aliano.

Dopo un'attenta lettura componi un testo di analisi e commento, utilizzando anche i punti della seguente scaletta.

1. Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Dall'articolo dello scrittore irpino, a tuo dire, quale sguardo sembra emergere sulla poesia e sulla vita?

3. Franco Arminio scrive: "*La poesia esce dal corpo e aspetta altri corpi per essere riconosciuta. Senza corpo non ci può essere poesia.*" Prova a spiegare l'espressione ed a formulare un commento.
4. Esamina lo stile dell'autore e valuta se esso sia coerente con le argomentazioni sostenute nel testo sulla poesia.

2. Produzione

Il poeta Franco Arminio in questo testo riflette sull'essenza e sul senso della poesia. Partendo dai suoi spunti elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, all'interno del quale compaiano distintamente le tue conoscenze, le tue letture e, se lo ritieni opportuno, le tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Le società, le culture, i sistemi politici caratterizzati dall'evitamento dell'incertezza, in cui le persone sentono il bisogno di codici di comportamento e di pensiero non flessibili, sono poco capaci di progredire, di sviluppare più libertà e più intelligenza. Le domande non convenzionali e le opinioni devianti non sono gradite, producono ansia, vengono stigmatizzate. Al contrario le società capaci di accettare la proficua incertezza che deriva da una sistematica interrogazione al potere nelle sue diverse forme, sono quelle capaci di evolvere, di affrontare le crisi inattese, di rimuovere i pregiudizi che impediscono il progresso, di abbattere i muri che limitano il pensiero collettivo. La tolleranza dell'errore e la disponibilità ad ammetterlo, oltre che la tolleranza dell'incertezza, sono requisiti fondamentali di personalità e società sane e di democrazie vitali. Quella che potremmo chiamare l'arte del dubitare domandando è lo strumento più efficace del pensiero critico e civile per contrastare tutte le forme e le pratiche di esercizio opaco, quando non deliberatamente occulto, del potere. Imparare a concepire domande intelligenti e non convenzionali è una buona azione democratica.

Gianrico Carofiglio, *La lingua del potere non vuole domande*, La Repubblica, 30 giugno 2020

Gianrico Carofiglio è stato sostituito procuratore Antimafia presso il tribunale di Bari e parlamentare della Repubblica. Autore di romanzi, racconti, fumettista. In totale i suoi libri hanno venduto cinque milioni di copie e sono stati tradotti in ventotto lingue.

A partire dal breve testo proposto rifletti sull'importanza dell'arte del dubitare e sul suo rapporto con società e potere, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di donne & scienza). «Secondo l'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la

percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche».

E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in “La Stampa”, 23 maggio 2018

Il brano proposto è uno stralcio di una intervista della giornalista Emanuela Griglié alla fisica Ersilia Vaudo Scarpetta che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea). Dopo aver letto il brano proposto rifletti sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza, facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza.

NB: Per i ragazzi con PDP, la prova è stata predisposta con un carattere ad alta leggibilità.

La simulazione della seconda prova è avvenuta il giorno 7/5/2025 dalle 8:00 alle 14:00.
Seguono le tracce proposte:

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

TEMA DI SCIENZE UMANE: I principi educativi per una società nuova

VERIFICA IN 6 ORE

Prima parte

Nel corso degli ultimi decenni dell'Ottocento il movimento dell'attivismo si fa promotore di una nuova concezione pedagogica e di nuovi metodi educativi per consentire il progresso della società in senso democratico. Per raggiungere questo scopo propone una nuova organizzazione scolastica e nuovi metodi fondati sulla concezione “attiva” dell'individuo e della scuola. Il primo testo, tratto dall'opera di William Heard Kilpatrick, richiama la prospettiva deweyana della scuola come “luogo di vita”, mentre il secondo, ripreso dalla *Scoperta del bambino* di Maria Montessori, fa riferimento all'importanza della libertà.

Dopo un'attenta lettura dei due documenti, sviluppa in un elaborato scritto le riflessioni e le osservazioni che ti suggeriscono sulla “rivoluzione” pedagogica operata dall'attivismo e sulle sue

conseguenze. Attingi alle tue conoscenze disciplinari di pedagogia e riporta la tua opinione personale sull'argomento.

Documento 1

Con il sorgere dell'industrialismo moderno [...] la casa si riduce sempre più ad essere semplicemente il luogo dove individui diversi ritornano a dormire. [...] Ma quasi sempre non ha più l'influenza educativa di una volta, quando era un mezzo direttivo per introdurre il figlio all'attività industriale, o per iniziarlo ai fondamentali processi economico-sociali, o per formare in lui le attitudini e le consuetudini di lavoro in comune etico-sociali, che sono i presupposti della vita sociale. [...] Dato che i genitori sempre più escono dalla vita dei figli, la scuola ed altri centri direttivi devono sempre più assumersi il dovere di vivere con i bambini. Si deve qui sottolineare l'importanza della parola vivere. La vecchia scuola (nel nostro Paese) era schiettamente complementare. La vita si svolgeva altrove, la scuola aggiungeva alcune conoscenze e capacità. La scuola che sta nascendo ora è e deve essere sempre più un luogo dove si svolge la vita effettiva. Soltanto nella e dalla vita si può imparare come vivere meglio.

W. H. Kilpatrick, *Educazione per una civiltà in cammino*, La Nuova Italia, Firenze 1951, pp. 96-97

Documento 2

È necessario che la scuola permetta il libero svolgimento dell'attività del fanciullo perché vi nasca la pedagogia scientifica: questa è la riforma essenziale.

Nessuno potrà osare l'affermazione che tale principio sia già acquisito alla pedagogia e alla scuola. È vero che qualche pedagogista – auspice il Rousseau – espresse fantastici principi e vaghe aspirazioni di libertà infantile: ma il vero concetto di libertà è affatto sconosciuto ai pedagogisti. Essi hanno spesso [...] un concetto di libertà che è sempre ristretto perché significa un gradino superato della scala, cioè della liberazione di qualche cosa di parziale: di una patria, di una casta, di una forma di pensiero. La concezione di libertà che deve ispirare la pedagogia è invece universale: è la liberazione della vita repressa da infiniti ostacoli che si oppongono al suo sviluppo armonico, organico e spirituale. [...]

Non è il caso di soffermarsi a discutere: basta provare. Chi dicesse che il principio di libertà informa oggi la pedagogia e la scuola farebbe ridere, come un fanciullo che davanti alle farfalle infilate insistesse ch'esse son vive e possono volare.

M. Montessori, *La scoperta del bambino*, Garzanti, Milano 1950, pp. 15-16

Seconda parte

Rispondi a due dei seguenti quesiti.

1. Quale modello di scuola propone Kilpatrick e come si inserisce la sua pedagogia nel quadro dell'attivismo statunitense?
2. Illustra il rapporto tra la concezione della libertà di Montessori e le teorie da lei sviluppate in campo metodologico-didattico.

3. Qual è il cardine della concezione educativa dell'attivismo, nonché la sua eredità più importante?

4. Secondo John Dewey, qual è il rapporto tra esperienza e apprendimento?

5. Descrivi il concetto di "devianza" in sociologia, spiegandone le cause secondo almeno una teoria studiata

NB: Per i ragazzi con PDP, la prova è stata predisposta con un carattere ad alta leggibilità ed è stato tolto un quesito nella seconda parte

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario

NOME _____ COGNOME _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI	PUNTI
Ideazione pianificazione e organizzazione del testo	Efficacemente e rigorosamente organizzato, con apporti originali Efficacemente e rigorosamente organizzato Ben ordinato, organizzato e pianificato in modo omogeneo Discretamente ideato, organizzato e pianificato in modo funzionale Sufficientemente chiaro e organizzato Pianificato e organizzato in modo poco funzionale Pianificato e organizzato in modo impreciso e parziale Molto disordinato e disorganizzato Quasi assente Testo assente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Testo ben coeso e coerente, valorizzato dall'uso appropriato dei connettivi Testo coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi Testo coeso e coerente, buono l'uso dei connettivi Testo complessivamente coeso e coerente Testo sufficientemente coeso e coerente, uso dei connettivi essenziali Testo a tratti incoerente, impreciso nei connettivi Testo poco coeso e/o poco coerente, scarsi connettivi Testo poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati Testo non coeso e del tutto incoerente Testo assente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario ed efficace, piena padronanza di linguaggio Lessico specifico, articolato e vario Proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico Linguaggio e lessico utilizzati correttamente Linguaggio sostanzialmente corretto e lessico limitato Alcune improprietà di linguaggio e lessico ristretto Diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto e improprio Lessico impreciso e spesso scorretto Lessico generico, povero e ripetitivo Testo assente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

Correttezza ortografica e morfosintattica; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Morfosintassi pienamente corretta, accurata ed efficace. Punteggiatura varia e appropriata. Scrittura fluida.	10
	Morfosintassi corretta ed efficace. Punteggiatura appropriata.	9
	Morfosintassi corretta e punteggiatura adeguata.	8
	Morfosintassi e punteggiatura nel complesso appropriata.	7
	Morfosintassi e punteggiatura semplice ma corretta.	6
	Morfosintassi a tratti scorretta. Punteggiatura approssimativa.	5
	Morfosintassi e punteggiatura spesso scorrette.	4
	Gravi e diffusi errori di morfosintassi. Punteggiatura non curata.	3
	Strutture morfosintattiche non rispettate.	2
	Punteggiatura assente. Testo assente	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti ampi, precisi e approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti ampi e precisi	9
	Conoscenze e riferimenti solidi e pertinenti	8
	Conoscenze e riferimenti discreti e pertinenti	7
	Conoscenze e riferimenti corretti ed essenziali	6
	Conoscenze e riferimenti modesti e a tratti imprecisi	5
	Conoscenze e riferimenti scarsi e spesso imprecisi	4
	Conoscenze e riferimenti scarsi e scorretti	3
	Conoscenze e riferimenti minimi e scorretti	2
Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali	Testo assente	1
	Giudizi e valutazioni ricchi, motivati e originalmente sostenuti	10
	Giudizi e valutazioni ricchi, pertinenti e ben argomentati	9
	Giudizi e valutazioni ricchi e ben argomentati	8
	Giudizi e valutazioni validi e discretamente argomentati	7
	Giudizi e valutazioni corretti ma generici	6
	Giudizi e valutazioni a tratti scorretti e generici	5
	Giudizi e valutazioni spesso scorretti e approssimativi	4
	Giudizi e valutazioni sempre scorretti e limitati	3
	Giudizi e valutazioni minimi e scorretti	2
	Testo assente	1

<i>INDICATORI SPECIFICI TIP. A</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>PUNTI</i>
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetto scrupoloso e puntuale di tutti i vincoli	10
	Rispetto preciso di tutti i vincoli	9
	Rispetto complessivo e corretto dei vincoli	8
	Rispetto completo e corretto dei principali vincoli	7
	Rispetto dei principali vincoli	6
	Solo alcuni vincoli vengono rispettati	5
	I vincoli della consegna non vengono adeguatamente rispettati	4
	I vincoli della consegna non vengono rispettati	3
	I vincoli della consegna sono completamente ignorati	2
	Testo assente	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione completa e approfondita, anche degli snodi tematici e stilistici	10
	Comprensione corretta e abbastanza approfondita	9
	Comprende il testo, individua le tematiche fondamentali e lo stile	8
	Comprende il testo e coglie i principali temi e stilemi	7
	Comprende complessivamente il testo cogliendo in linea essenziale temi e stile	6
	Comprende il testo solo in modo parziale e talvolta impreciso	5
	Comprende il testo solo in modo parziale e spesso scorretto	4
	Comprensione limitata del testo e scorretta	3
	Comprensione molto frammentaria e scorretta	2
	Testo assente	1

Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi molto puntuale e approfondita	10
	Analisi puntuale e approfondita	9
	Analisi puntuale e curata	8
	Analisi puntuale ma non approfondita	7
	Analisi corretta nel complesso, ma limitata agli elementi essenziali	6
	Analisi parziale e spesso imprecisa	5
	Analisi scarsa e imprecisa	4
	Analisi carente e imprecisa	3
	Analisi quasi assente	2
	Testo assente	1

Interpretazione corretta e articolata del testo

Interpretazione corretta, completa e critica con motivazioni originali	10
Interpretazione corretta, completa e critica	9
Interpretazione corretta ed esauriente	8
Interpretazione corretta e spesso approfondita	7
Interpretazione corretta nelle linee essenziali, ma non approfondita	6
Interpretazione non sempre corretta	5
Interpretazione parziale e imprecisa o poco pertinente	4
Interpretazione frammentaria e imprecisa o non pertinente	3
Interpretazione quasi del tutto assente e imprecisa o non pertinente	2
Testo assente	1

PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: max 60 punti + Indicatori specifici: max 40 punti)	/100
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE*	/20
Punteggio per le prove durante l'anno (in decimi, dopo arrotondamento e /2)	/10

*Si ottiene dividendo per 5 il punteggio totale in centesimi, arrotondando per eccesso $> ,5$ o per difetto $\leq ,5$ (ad es. 12,51 $\rightarrow$ 13; 12,50 $\rightarrow$ 12)

Il presidente della Commissione.....

I commissari

.....

.....

.....

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

NOME _____ COGNOME _____ CLASSE _____ DATA _____

<i>INDICATORI GENERALI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>PUNTI</i>
Ideazione pianificazione e organizzazione del testo	Efficacemente e rigorosamente organizzato, con apporti originali Efficacemente e rigorosamente organizzato Ben ordinato, organizzato e pianificato in modo omogeneo Discretamente ideato, organizzato e pianificato in modo funzionale Sufficientemente chiaro e organizzato Pianificato e organizzato in modo poco funzionale Pianificato e organizzato in modo impreciso e parziale Molto disordinato e disorganizzato Quasi assente Testo assente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Testo coeso e coerente, valorizzato dall'uso appropriato dei connettivi Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi Testo coeso e coerente, buono l'uso dei connettivi Testo complessivamente coeso e coerente Testo sufficientemente coeso e coerente, uso dei connettivi essenziali Testo a tratti incoerente, impreciso nei connettivi Testo poco coeso e/o poco coerente, scarsi connettivi Testo poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati Testo non coeso e del tutto incoerente Testo assente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario ed efficace, piena padronanza di linguaggio Lessico specifico, articolato e vario Proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico Linguaggio e lessico utilizzati correttamente Linguaggio sostanzialmente corretto e lessico limitato Alcune improprietà di linguaggio e lessico ristretto Diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto e improprio Lessico impreciso e spesso scorretto Lessico generico, povero e ripetitivo Testo assente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza ortografica e morfosintattica; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Morfosintassi pienamente corretta, accurata ed efficace. Punteggiatura varia e appropriata. Scrittura fluida. Morfosintassi corretta ed efficace. Punteggiatura appropriata. Morfosintassi corretta e punteggiatura adeguata. Morfosintassi e punteggiatura nel complesso appropriata. Morfosintassi e punteggiatura semplice ma corretta. Morfosintassi a tratti scorretta. Punteggiatura approssimativa. Morfosintassi e punteggiatura spesso scorrette. Gravi e diffusi errori di morfosintassi. Punteggiatura non curata. Strutture morfosintattiche non rispettate. Punteggiatura assente. Testo assente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti ampi, precisi e approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti ampi e precisi	9
	Conoscenze e riferimenti solidi e pertinenti	8
	Conoscenze e riferimenti discreti e pertinenti	7
	Conoscenze e riferimenti corretti ed essenziali	6
	Conoscenze e riferimenti modesti e a tratti imprecisi	5
	Conoscenze e riferimenti scarsi e spesso imprecisi	4
	Conoscenze e riferimenti scarsi e scorretti	3
	Conoscenze e riferimenti minimi e scorretti	2
	Testo assente	1
Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi e valutazioni ricchi, motivati e originalmente sostenuti	10
	Giudizi e valutazioni ricchi, pertinenti e ben argomentati	9
	Giudizi e valutazioni ricchi e ben argomentati	8
	Giudizi e valutazioni validi e discretamente argomentati	7
	Giudizi e valutazioni corretti ma generici	6
	Giudizi e valutazioni a tratti scorretti e generici	5
	Giudizi e valutazioni spesso scorretti e approssimativi	4
	Giudizi e valutazioni sempre scorretti e limitati	3
	Giudizi e valutazioni minimi e scorretti	2
	Testo assente	1

<i>INDICATORI SPECIFICI TIP. B</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>PUNTI</i>
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Coglie a pieno la tesi, individua in modo puntuale e consapevole le argomentazioni	15
	Coglie la tesi e individua in modo preciso le argomentazioni	13
	Coglie la tesi e individua in modo abbastanza preciso le argomentazioni	11
	Coglie nel complesso la tesi e le argomentazioni	9
	Individuazione parziale e a tratti imprecisa della tesi e delle argomentazioni	7
	Individuazione lacunosa e imprecisa della tesi e delle argomentazioni	5
	Individuazione totalmente errata e confusa della tesi e delle argomentazioni	3
	Testo assente	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo, adoperando connettivi pertinenti	Argomentazione chiara, coerente, articolata bene e con originalità	15
	Argomentazione chiara, lineare e ben articolata	13
	Argomentazione chiara e lineare	11
	Argomentazione nel complesso chiara	9
	Argomentazione a tratti confusa e imprecisa	7
	Argomentazione incerta e sviluppata in modo del tutto inefficace	5
	Testo assente	3
		1

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione

Riferimenti ampi, precisi, funzionali e originali all'argomentazione	10
Riferimenti ampi, precisi e funzionali all'argomentazione	9
Riferimenti ampi e congruenti all'argomentazione	8
Riferimenti vari e adeguati all'argomentazione	7
Riferimenti essenziali all'argomentazione	6
Riferimenti esigui o generici per sostenere l'argomentazione	5
Riferimenti scarsi e spesso errati per sostenere l'argomentazione	4
Riferimenti scarsi e inappropriati	3
Riferimenti del tutto inappropriati	2
Testo assente	1

PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: max 60 punti + Indicatori specifici: max 40 punti)	/100
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE*	/20
Punteggio per le prove durante l'anno (in decimi, dopo arrotondamento e /2)	/10

*Si ottiene dividendo per 5 il punteggio totale in centesimi, arrotondando per eccesso $> ,5$ o per difetto $\leq ,5$ (ad es. 12,51 $\rightarrow$ 13; 12,50 $\rightarrow$ 12)

Il presidente della Commissione.....

I commissari

.....

.....

.....

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

NOME _____ COGNOME _____ CLASSE _____ DATA _____

<i>INDICATORI GENERALI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>PUNTI</i>
Ideazione pianificazione e organizzazione del testo	Efficacemente e rigorosamente organizzato, con apporti originali Efficacemente e rigorosamente organizzato Ben ordinato, organizzato e pianificato in modo omogeneo Discretamente ideato, organizzato e pianificato in modo funzionale Sufficientemente chiaro e organizzato Pianificato e organizzato in modo poco funzionale Pianificato e organizzato in modo impreciso e parziale Molto disordinato e disorganizzato Quasi assente Testo assente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Testo coeso e coerente, valorizzato dall'uso appropriato dei connettivi Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi Testo coeso e coerente, buono l'uso dei connettivi Testo complessivamente coeso e coerente Testo sufficientemente coeso e coerente, uso dei connettivi essenziali Testo a tratti incoerente, impreciso nei connettivi Testo poco coeso e/o poco coerente, scarsi connettivi Testo poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati Testo non coeso e del tutto incoerente Testo assente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario ed efficace, piena padronanza di linguaggio Lessico specifico, articolato e vario Proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico Linguaggio e lessico utilizzati correttamente Linguaggio sostanzialmente corretto e lessico limitato Alcune improprietà di linguaggio e lessico ristretto Diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto e improprio Lessico impreciso e spesso scorretto Lessico generico, povero e ripetitivo Testo assente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza ortografica e morfosintattica; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Morfosintassi pienamente corretta, accurata ed efficace. Punteggiatura varia e appropriata. Scrittura fluida. Morfosintassi corretta ed efficace. Punteggiatura appropriata. Morfosintassi corretta e punteggiatura adeguata. Morfosintassi e punteggiatura nel complesso appropriata. Morfosintassi e punteggiatura semplice ma corretta. Morfosintassi a tratti scorretta. Punteggiatura approssimativa. Morfosintassi e punteggiatura spesso scorrette. Gravi e diffusi errori di morfosintassi. Punteggiatura non curata. Strutture morfosintattiche non rispettate. Punteggiatura assente. Testo assente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti ampi, precisi e approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti ampi e precisi	9
	Conoscenze e riferimenti solidi e pertinenti	8
	Conoscenze e riferimenti discreti e pertinenti	7
	Conoscenze e riferimenti corretti ed essenziali	6
	Conoscenze e riferimenti modesti e a tratti imprecisi	5
	Conoscenze e riferimenti scarsi e spesso imprecisi	4
	Conoscenze e riferimenti scarsi e scorretti	3
	Conoscenze e riferimenti minimi e scorretti	2
	Testo assente	1
Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi e valutazioni ricchi, motivati e originalmente sostenuti	10
	Giudizi e valutazioni ricchi, pertinenti e ben argomentati	9
	Giudizi e valutazioni ricchi e ben argomentati	8
	Giudizi e valutazioni validi e discretamente argomentati	7
	Giudizi e valutazioni corretti ma generici	6
	Giudizi e valutazioni a tratti scorretti e generici	5
	Giudizi e valutazioni spesso scorretti e approssimativi	4
	Giudizi e valutazioni sempre scorretti e limitati	3
	Giudizi e valutazioni minimi e scorretti	2
	Testo assente	1

<i>INDICATORI SPECIFICI TIP. C</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>PUNTI</i>
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Testo e richieste pertinenti alla traccia, efficaci e formulazione originale	10
	Testo e richieste pertinenti alla traccia ed efficaci	9
	Testo e richieste ben rispondenti alla traccia ed efficaci	8
	Testo e richieste discretamente rispondenti alla traccia	7
	Testo e richieste rispondenti in modo essenziale alla traccia	6
	Testo e richieste parzialmente pertinenti alla traccia	5
	Testo e richieste scarsamente rispondenti alla traccia	4
	Testo e richieste che rispondono in modo lacunoso e sempre errato alla traccia	3
	Testo e richieste che non rispondono totalmente alla traccia	2
	Testo assente	1
Sviluppo ordinato e lineare nell'esposizione	Esposizione ordinata, coerente e articolata in modo originale	15
	Esposizione ben articolata e adeguata alle consegne	13
	Esposizione discretamente articolata e adeguata alle consegne	11
	Esposizione sufficientemente ordinata e nel complesso lineare	9
	Esposizione non sempre chiara e ordinata	7
	Esposizione spesso confusa e non lineare	5
	Esposizione del tutto confusa e disorganica	3
	Testo assente	1

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

Conoscenze e riferimenti ricchi, complessi e rielaborati con originalità	15
Conoscenze e riferimenti ampi e ben rielaborati	13
Conoscenze e riferimenti abbastanza ampi e discretamente rielaborati	11
Conoscenze e riferimenti sufficienti per argomentare correttamente	9
Conoscenze e riferimenti limitati e non sempre precisi	7
Conoscenze e riferimenti scarsi e imprecisi	5
Conoscenze e riferimenti quasi assenti o del tutto errati	3
Testo assente	1

	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: max 60 punti + Indicatori specifici: max 40 punti)	/100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE*	/20
	Punteggio per le prove durante l'anno (in decimi, dopo arrotondamento e /2)	/10

*Si ottiene dividendo per 5 il punteggio totale in centesimi, arrotondando per eccesso $> ,5$ o per difetto $\leq ,5$ (ad es. 12,51 $\rightarrow$ 13; 12,50 $\rightarrow$ 12)

Il presidente della Commissione.....

I commissari

.....

.....

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVA SCRITTA SIMULAZIONE ED ESAME DI STATO DI SCIENZE UMANE

DESCRITTORI → INDICATORI	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (6-8)	INSUFFICIENTE (10)	SUFFICIENTE (12)	DISCRETO (14)	BUONO (16)	DISTINTO (18)	OTTIMO (20)
Conoscenza della terminologia specifica, i riferimenti teorici e gli argomenti fondamentali della disciplina	Mancata conoscenza dei contenuti o estremamente frammentaria	Conoscenza incompleta e poco chiara degli argomenti fondamentali	Conoscenza limitata agli aspetti principali e poco approfondita	Conoscenza sostanzialmente completa e corretta dei contenuti affrontati	Conoscenza completa, appropriata e abbastanza approfondita dei contenuti affrontati	Conoscenza approfondita e sicura dei contenuti affrontati	Conoscenza estremamente ampia e sicura dei contenuti affrontati
Comprensione delle consegne dimostrando padronanza dei contenuti e consapevolezza dei saperi	Padronanza delle consegne non pertinente e scorretta; padronanza dei contenuti povera e confusa	Comprensione delle consegne e trascrizione poco fluida e confusa, i contenuti vengono espressi con incertezze e imprecisioni	Comprensione e trascrizione e dei contenuti richiesti in modo semplice; padronanza degli argomenti sostanzialmente corretta ed essenziale	Comprensione delle consegne nel complesso corretta e trascrizione e dei contenuti richiesta abbastanza fluida; padronanza degli argomenti quasi del tutto appropriata	Comprensione e trascrizione dei contenuti richiesti corretta e precisa; padronanza degli argomenti appropriata e articolata	Comprensione e trascrizione dei contenuti richiesti fluida, organizzata e ricca; padronanza degli argomenti appropriata ed esaustiva	Comprensione e trascrizione dei contenuti richiesti fluida, originale e ricca; padronanza dei contenuti convincente ed efficace
Esposizione dei contenuti in modo personale, critico e con un lessico appropriato	Rielaborazione dei contenuti quasi del tutto assente; capacità di compiere confronti assente. Lessico approssimativo o con	Rielaborazione personale dei contenuti e lessico non sempre adeguati; difficoltà nei collegamenti	Rielaborazione essenzialmente completa con semplici collegamenti tra concetti. Lessico non sempre	Rielaborazione adeguata dei contenuti; capacità di attuare collegamenti corretti. Lessico corretto	Rielaborazione completa e corretta; buona capacità di analisi e collegamento. Lessico appropriato e	Elevate capacità interpretative; sicurezza nei collegamenti svolti in modo appropriato. Uso rigoroso	Interpretazione personale elaborata e corretta; giudizio efficace nei collegamenti. Piena padronanza del

	errori		preciso ma accettabile		specifico	del lessico	lessico
--	--------	--	---------------------------	--	-----------	----------------	---------

PUNTEGGIO TOTALE	/60
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE*	/20

*MEDIA: somma dei punti ottenuti in ogni indicatore, il totale viene diviso per 3 (Massimo:60/60 quindi $60:3=20$)

NOME E COGNOME DELL'ALUNNO/A

.....

Il presidente della Commissione

I commissari

.....

.....

ALLEGATO N. 1

CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: prof.ssa Giulia Debenedettis

RELAZIONE DELLA CLASSE

La docente di Italiano ha ritrovato quest'anno la classe, dopo aver insegnato alla stessa Italiano, Latino e Geostoria durante il biennio (aa.ss. 2020-2021 e 2021-2022).

Il percorso di Letteratura Italiana ha ricoperto l'arco di tempo da metà '800 all'inizio del '900, ponendo attenzione ai collegamenti interdisciplinari e allo studio approfondito dei testi.

Si è affrontata l'ultima cantica della Commedia, il Paradiso, facendo leva su percorsi tematici, più che su un'analisi e interpretazione puntuale delle terzine.

Al termine del percorso didattico di quest'anno, si può affermare che la classe è stata complessivamente partecipe al dialogo, e ha mostrato interesse per la disciplina.

La maggior parte degli alunni possiede buone conoscenze dei testi e degli autori studiati e buone competenze di analisi del testo che consentono di affrontare anche testi non noti e di creare collegamenti tra gli autori. Un gruppo più ristretto possiede sufficienti conoscenze delle principali correnti letterarie, autori e testi affrontati, anche se non in maniera approfondita.

Il lavoro sulla scrittura è stato continuo e costante: partendo da un livello base e da carenze iniziali, molti alunni sono riusciti a raggiungere risultati più che sufficienti o buoni nelle prove scritte. Un gruppo più ristretto mostra ancora delle difficoltà in questo campo.

Conoscenze

- Conoscenza degli autori e dei testi studiati, delle linee poetiche, delle correnti letterarie, del contesto storico-culturale.

Competenze

- Saper analizzare, parafrasare e commentare un testo dal punto di vista semantico, metrico e linguistico
- Saper problematizzare le conoscenze acquisite ed esercitare la riflessione

Capacità

- Selezionare, elaborare e collocare i testi letti nel contesto geografico-temporale
- Analizzare, sintetizzare e argomentare le conoscenze, operando collegamenti.

Metodologie e strumenti

Centro della lezione è il testo letterario, la sua lettura, interpretazione e analisi formale, metrico-linguistica e semantica; si è privilegiata una lezione frontale - dialogata, integrata da attività che hanno previsto l'uso di strumenti multimediali come la LIM per video e audio relativi ai temi affrontati.

Verifiche e valutazioni

Le prove di verifica sono state sia orali e che scritte; le prove orali nel secondo quadrimestre hanno valutato particolarmente la capacità degli alunni di creare collegamenti a partire da un tema dato. Le prove scritte hanno compreso tutte le tipologie presenti nell'esame di stato.

PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo: Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria *Imparare dai classici a progettare il futuro* vol. 3a, 3b, 3c

GIACOMO LEOPARDI: vita e opere, le fasi della poetica.

Lettura e analisi di alcuni passi tratti da *Lo Zibaldone* presenti sul libro di testo: *La teoria del piacere, Indefinito e infinito, Teoria della visione, Ricordanza e poesia, Suoni indefiniti, La doppia visione, La rimembranza*;

Lettura integrale della *Lettera ad André Jacopssen*

Le *Operette morali*: lettura integrale del *Dialogo della Natura e di un Islandese*.

La critica letteraria leopardiana: il cosiddetto *Pessimismo storico, cosmico e eroico*.

I *Canti*: lettura integrale, analisi e commento delle seguenti liriche:

L'infinito

La sera del dì di festa

Alla luna

A Silvia

Alla sua donna

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

A se stesso

La ginestra o il fiore del deserto

LA SCAPIGLIATURA: cenni. Lettura e analisi della poesia *Case nuove* di Arrigo Boito. Trama del romanzo *Fosca* di Iginio Ugo Tarchetti.

GIOSUÈ CARDUCCI: Linee generali della vita e delle opere. Il concetto di *odi barbare*. Lettura integrale, analisi e commento dell'ode

Alla stazione in una mattina d'autunno.

IL POSITIVISMO E IL NATURALISMO FRANCESE: Zola, cenni.

Naturalismo francese e Verismo italiano, analogie e differenze.

GIOVANNI VERGA: vita e opere.

Le novelle, *Vita dei Campi*:

Lettura integrale della novella *Rosso Malpelo*.

Novelle Rusticane:

Lettura integrale della novella *La roba*.

Il Ciclo dei Vinti: trama e personaggi principali de *I Malavoglia*; cenni a *Mastro don Gesualdo* e agli altri tre romanzi.

SIBILLA ALERAMO: *Una donna*; lettura integrale del passo del romanzo presente nel libro di testo: “Il rifiuto del ruolo tradizionale”.

L’IRRAZIONALISMO DI FINE SECOLO E IL “DECADENTISMO”:

Il simbolismo francese: **Charles Baudelaire, I fiori del male:**

Lettura e analisi di *L’albatro*, *Corrispondenze*, *Spleen*.

GIOVANNI PASCOLI: vita, opere, poetica.

Lettura di alcuni passi tratti da *Il fanciullino*, presenti sul libro di testo (rr.1-103).

Il fonosimbolismo e l’uso delle figure di suono in Pascoli,

Lettura, analisi e commento delle seguenti liriche tratte da *Myricae* e da *Primi Poemetti*:

X agosto

L’assiuolo

Temporale

Novembre

Il lampo

Italy

GABRIELE D’ANNUNZIO: vita, opere, poetica. La trama de *Il piacere* e il personaggio di Andrea Sperelli come preludio alla figura dell’*Inetto*. Il concetto di Superuomo. Cenni agli altri romanzi.

Le *Laudi*: Lettura, analisi e commento delle seguenti liriche tratte da *Alcyone*:

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto

I pastori

IL PRIMO NOVECENTO E LE AVANGUARDIE:

Il “crepuscolarismo”: Lettura analisi e commento di *Desolazione del povero poeta sentimentale* di Sergio Corazzini.

Guido Gozzano, la vita e l’opera.

I Colloqui: Lettura, analisi e commento di passi tratti da

La signorina felicità, presenti sul libro di testo (vv.1-18, 73-210, 290-313, 382-434).

Lettura, analisi e commento di *Invernale*.

Il Futurismo: inquadramento storico, politico e artistico-letterario del movimento.

Lettura integrale, analisi e commento del *Manifesto del Futurismo*;

lettura analisi e commento di *Bombardamento* di F.T. Marinetti,

lettura analisi e commento di *E lasciatemi divertire* di A. Palazzeschi.

IL NUOVO ROMANZO DEL NOVECENTO:

ITALO SVEVO: vita e collocazione geografica (influenze europee).

I romanzi, con particolare riferimento alla trama di *La coscienza di Zeno* e ai collegamenti con la psicanalisi.

LUIGI PIRANDELLO: le linee principali della vita, delle opere e della poetica:

Lettura analisi e commento di un passo tratto dal *Saggio sull'umorismo*, sull'avvertimento del contrario e il sentimento del contrario (rr.19-35)

Produzione romanzesca: cenni alle trame de *Il Fu Mattia Pascal*, *I quaderni di Serafino Gubbio operatore* e di *Uno, nessuno e centomila*.

Lettura integrale delle novelle *Il treno ha fischiato* e *Ciàula scopre la luna*, tratte dalla raccolta *Novelle per un anno*.

IL ROMANZO-TESTIMONIANZA. PRIMO LEVI: Lettura integrale del romanzo *Se questo è un uomo*.

LE DIREZIONI DELLA POESIA NOVECENTESCA:

GIUSEPPE UNGARETTI: vita, opere, poetica.

lettura e analisi delle seguenti liriche tratte da *l'Allegria*:

In memoria

Il porto sepolto

Fratelli

Veglia

Sono una creatura

I fiumi

San Martino del Carso

Mattina

Soldati

EUGENIO MONTALE, vita, opere e poetica. Il concetto di *ermetismo* e il *correlativo oggettivo*.

Lettura, analisi e commento delle seguenti liriche da *Ossi di Seppia*:

I limoni

Non chiederci la parola

Meriggiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

Forse un mattino andando in un'aria di vetro

da *Satura*:

Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale

DANTE, COMMEDIA, PARADISO: lettura di alcune terzine dei seguenti canti: I, III, VI, XI, XII, XVII, XXXIII.

Ci si è soffermati più sul contenuto dei canti letti che sull'analisi approfondita e sulla parafrasi verso per verso.

LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE: prof.ssa Livia Coda

RELAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe, composto da 24 studenti, ha iniziato il suo percorso con la docente a metà ottobre dell'anno scolastico 2024-2025. La maggior parte degli studenti ha mostrato una discreta partecipazione e coinvolgimento nelle attività proposte in classe dall'insegnante. La classe si presenta, dal punto di vista didattico, conoscenze di base e predisposizione verso lo studio della disciplina, in modo abbastanza eterogeneo. In alcuni elementi si riscontra una certa resistenza alla ripresa dello studio personale e nei riguardi degli approfondimenti dei temi affrontati. Nella maggior parte della classe si rilevano lacune che non hanno permesso lo studio dei testi direttamente in lingua latina, si è preferito quindi affrontarli in lingua italiana, facendo soltanto riferimenti lessicali ai testi originali. Tuttavia si osserva la presenza di elementi che si sono impegnati tra i quali alcuni particolarmente brillanti.

Conoscenze

- Conoscenza degli argomenti generali della disciplina oggetto del programma di quest'anno.
- Conoscenza e discussione dei principali autori e del loro contesto storico.

Competenze

- Uso adeguato del lessico specifico.
- Saper individuare il rapporto esistente tra la letteratura latina e le altre discipline, in particolare quelle umanistiche, stabilendo nessi interdisciplinari.
- Saper cogliere i concetti fondamentali dei testi della letteratura latina con testo a fronte.

Metodologie seguite

Le metodologie seguite sono state il cooperative learning, flipped classroom, lezioni frontali e dialogate.

TESTO: P. Fedeli, E. Malaspina, L. Antonelli: *Musae comites*. Volume 2-3, L'età augustea e L'età imperiale. Edizione blu. Petrini

PROGRAMMA SVOLTO

- Ovidio
vita, classificazione delle opere *Amores*, *Ars amatoria*, *Remedia amoris*, *Medicamina*, *Heroides*, *Metamorfosi*, *Fasti*, *Tristia*, *Epistulae ex Ponto*, stile, lettura dei testi
 - “L'Amore proibito di Fedra” *Heroides* IV vv. 129-148
 - “L'innocenza di Elena” *Ars Amatoria* II vv. 349-372
 - “Apollo e Dafne” *Metamorfosi* I vv. 466-567

- Tito Livio
vita, struttura dell'opera *Ab urbe condita libri*, stile, lettura dei testi
 - "La prefazione dell'opera" *Ab urbe condita libri*, *Praefatio*
 - "Lo storico e le sue fonti" *Ab urbe condita libri* VI 1, 1-3
 - "Il duello tra Orazi e Curiazi" *Ab urbe condita libri* I 25
 - "Il ritratto di Annibale" *Ab urbe condita libri* XXI 4

- Età dei Giulio-Claudi: contesto storico culturale, generi minori (poesia astronomica, favola, storiografia, retorica, trattatistica)

- Seneca
vita, classificazione delle opere *Consolationes* (Ad Marciam, Ad Helviam matrem, Ad Polybium), *dialogi* (*De ira*, *De tranquillitate animi*, *De otio*, *De providentia*, *De vita beata*, *De constantia sapientis*), trattati (*De beneficiis*, *De clementia*, *naturales quaestiones*), *epistulae*, tragedie, *Apokolokyntosis*, stile
 - Ogni studente ha approfondito un testo differente tratto dalle opere di Seneca

- Lucano
vita e rapporti con Nerone, opere perdute, struttura del *Bellum civile/Pharsalia*, modelli, stile, lettura dei testi
 - "Proemio" *Bellum civile* I vv. 1-32
 - "Ritratto di un saggio" *Bellum civile* II vv. 380-391
 - "Una strega" *Bellum civile* VI vv. 516-549
 - "Un'agghiacciante profezia" *Bellum civile* VI vv. 750-821

- Petronio
problemi sull'identità, problemi sul genere, punti fondamentali della trama, i personaggi, realismo, modelli, stile, approfondimento sulla scuola in età romana, lettura dei testi
 - "La decadenza dell'oratoria" *Satyricon* 1-2
 - "L'arrivo di Trimalchione" *Satyricon* 32-33
 - "La matrona di Efeso" *Satyricon* 111-112

- Età dei Flavi

- Persio
storia e caratteristiche della satira, vita, contenuti dell'opera, moralismo, stile, lettura dei testi
 - "Un poeta mezzo campagnolo" *Proemio*
 - "Contro la poesia epica" *Satira* V vv. 1-18

- Giovenale
vita, rapporti *cliens/patronus*, contenuti dell'opera, moralismo, stile, lettura dei testi
 - "L'indignatio" *Satira* I vv. 1-21, 73-90, 147-171
 - "Non c'è pace per chi vive a Roma" *Satira* III vv. 232-346

- "Un rombo per l'imperatore" *Satira* IV vv. 34-52
 - "Le donne sotto attacco" *Satira* VI vv. 82-87; 103-113; 142-152; 206-241
- Cenni sul ruolo di Plinio il Vecchio e Plinio il Giovane
- Quintiliano
vita, *Institutio oratoria*, modelli di riferimento, stile, istruzione nell'antica Roma, lettura dei testi
- "L'utilità della storia per l'oratore" *Institutio oratoria* X 1, 31-33
 - "Il ruolo dei genitori" *Institutio oratoria* I 1, 4-7
 - "Il maestro modello" *Institutio oratoria* II 2, 4-7; 9; 15
 - "Lo studente ideale" *Institutio oratoria* II 9, 1-3
 - "Metodi di apprendimento" I 12, 1-7
 - "Contro le punizioni corporali" *Institutio oratoria* I 3, 14-17
 - "La centralità del gioco" *Institutio oratoria* I 3 8-12
 - "Il percorso educativo dalla famiglia alla scuola" *Institutio oratoria* I 2, 21-22; 3, 1-2

SCIENZE UMANE

Docente: prof. Marco Ventola

RELAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe, composto da 24 studenti, ha iniziato il suo percorso con il docente all'inizio di quest'anno scolastico. Nonostante una fase iniziale di adattamento, è stato stimolante osservare la varietà di stili di apprendimento evidenziati dagli studenti. Con il passare del tempo, la classe ha mostrato un crescente interesse e impegno verso la materia. Gli studenti hanno mostrato una discreta partecipazione e coinvolgimento nelle attività proposte in classe dall'insegnante.

Obiettivi Formativi:

Gli obiettivi formativi si sono focalizzati sull'aumento della curiosità e dell'interesse degli studenti, capitalizzando sulle loro risorse preesistenti e ampliando le capacità critiche e riflessive. Lo studio delle Scienze Umane ha implicato un percorso storico-tematico, con ampie incursioni interdisciplinari in territori affini, di analisi delle principali scuole e teorie del pensiero antropologico, sociologico e pedagogico in linea con gli obiettivi didattici previsti dalle linee guida ministeriali. Abbiamo seguito la programmazione ministeriale, adattandola in base ai risultati ottenuti dalla classe. Inoltre, abbiamo lavorato sullo sviluppo della meta-riflessione sui concetti chiave delle Scienze Umane, incoraggiando gli studenti a esplorare in profondità i nodi fondamentali della disciplina.

Conoscenze

- Conoscenza degli argomenti generali della disciplina oggetto del programma di quest'anno.
- Conoscenza e discussione dei principali autori.

Competenze

- Uso adeguato del lessico specifico
- Saper individuare il rapporto esistente tra le Scienze Umane e le altre discipline umanistiche stabilendo nessi interdisciplinari.

Metodi

Si è utilizzato un percorso dialogato, attraverso il confronto, il dibattito e la riflessione sui temi filosofici presentati. Inoltre, è stato promosso il *Cooperative Learning* per favorire l'acquisizione delle capacità di lavorare in piccoli gruppi e promuovere lo spirito di collaborazione fra gli studenti. Sono state utilizzate metodologie di riflessione e esplorazione dei vissuti emotivi in rapporto alle tematiche affrontate per sviluppare riflessioni sui sistemi di convivenza dagli stessi studenti esperiti.

Verifica e Valutazione

-Verifiche orali: interrogazioni periodiche per valutare le conoscenze acquisite, le abilità espositive,

le capacità argomentative e di operare collegamenti tra gli autori e le tematiche affrontate. Interventi degli alunni spontanei o richiesti dall'insegnante durante o svolgimento delle sequenze didattiche.

-Criteri di valutazione: Comprensione della domanda e coerenza della conoscenza dell'argomento, chiarezza, espositiva, possesso del linguaggio; migliorate competenze rispetto al livello di partenza e capacità elaborative

PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo: AA.VV. ***Il manuale delle scienze umane***, 5° anno - Marietti

Materiale didattico: sintesi cartacee e multimediali elaborate dall'insegnante; visione materiale audiovisivo (film, documentari, inchieste) attinenti alle tematiche socio-culturali trattate.

Sociologia:

UNITÀ 1: LE DIMENSIONI SOCIALI DELLA GLOBALIZZAZIONE

La mondializzazione dei mercati

L'integrazione economica

L'unificazione culturale

Rischio, incertezza, identità, consumi

La sociologia contemporanea: Zygmunt Bauman

Dal postmoderno alla liquidità

La liquidità come chiave di lettura del mondo sociale

La sociologia contemporanea: Ulrich Beck e la società del rischio

McLuhan ed il ruolo dei media come organizzatori dell'esperienza quotidiana; i media e la comunicazione globale. E. Goffman e la costruzione dell'identità (Clil)

UNITÀ 2: GOVERNARE IL MONDO GLOBALE

Democrazia e totalitarismi

Il multiculturalismo e la democrazia

Devianza e controllo sociale: modelli di interpretazione.

Antropologia:

UNITÀ 3: CULTURE IN VIAGGIO

L'antropologia del mondo contemporaneo

L'accelerazione della storia e il restringimento del pianeta; il concetto di "non-luogo" secondo il pensiero di Marc Augè

I panorami etnici: le ipotesi di Appadurai

La comunicazione dei mass media

La comunicazione dei new media

Teorie sulla comunicazione di massa — Teoria ipodermica

Approccio psico-sociologico
Teoria struttural-funzionalista
Teoria critica
Teoria culturologica (McLuhan)

UNITÀ 4: POLITICHE SOCIALI: NASCITA ED EVOLUZIONE

Il welfare
Breve storia dello Stato sociale
Gli ambiti del welfare
Lo Stato sociale in Italia

Pedagogia:

UNITÀ 5

La scuola in Italia nei primi decenni del Novecento
Neoidealismo ed educazione nell'epoca fascista: Giovanni Gentile e la Riforma del '23
Il presentismo

UNITÀ 6 PRAGMATISMO E ATTIVISMO

Società nuova, nuova educazione
Il movimento scout di Baden-Powel
La scuola attiva negli Stati Uniti: John Dewey, William Kilpatrick, Charleton Washburne e le scuole di Winnetka.

UNITÀ 7: ESPERIENZE DI PEDAGOGIA PROGRESSIVA IN EUROPA

Nuovi approcci alla pedagogia e alla didattica
Édouard Claparède
Ovide Decroly
Roger Cousinet
Celestine Freinet

UNITÀ 8: ESPERIENZE PEDAGOGICHE INNOVATIVE IN ITALIA

Maria Montessori
Altre sperimentazioni: Rosa e Carolina Agazzi, Don Milani e la Scuola di Barbiana
Danilo Dolci e la maieutica reciproca. L'importanza della domanda.

UNITÀ 9: ESPERIENZE DI PEDAGOGIA POPOLARE IN BRASILE

Paulo Freire e la pedagogia degli oppressi. L'educazione depositaria e liberatrice. L'apprendimento e la coscientizzazione. L'educazione che libera.

UNITÀ 11: TEMATICHE DELL'EDUCAZIONE ATTUALE

Nuove norme sui BES: la scuola italiana è scuola dell'inclusione.
La dimensione interculturale dell'educazione

STORIA

Docente: prof.ssa Arianna Meledandri

RELAZIONE DELLA CLASSE

La classe V i è composta da ventiquattro alunni di cui venti femmine e quattro maschi, sette alunni con BES/DSA ed una alunna beneficiaria di L. 104/92. La conoscenza della classe è iniziata a settembre del corrente anno scolastico. Dall'inizio la maggior parte del gruppo classe si è dimostrato interessato alla disciplina partecipando in modo attivo al dialogo educativo. Il programma ha interessato il periodo che va dalla metà dell'Ottocento alla Seconda guerra mondiale con riferimento alla storia europea ed in particolare alla storia italiana, rispetto alla quale è stato necessario svolgere un riallineamento con il programma del quarto liceo, in relazione alle vicende del Risorgimento e dell'unità d'Italia.

Al termine del percorso didattico, la preparazione generale della classe risulta sufficientemente soddisfacente, presentando diversi livelli d'apprendimento in merito alla capacità di comprendere e collegare le conoscenze acquisite anche operando confronti tra le diverse discipline. La maggioranza degli alunni possiede una buona conoscenza dei principali eventi storici del Novecento ed è in grado di esprimersi utilizzando in modo pertinente il lessico storiografico essenziale. Un gruppo di alunni ha dimostrato di aver conseguito brillantemente gli obiettivi e competenze indicate in sede di programmazione; un altro gruppo presenta una preparazione adeguata anche se non approfondita.

Competenze raggiunte

- Cogliere di ogni fenomeno storico analizzato il legame con il contesto culturale di riferimento
- Cogliere di ogni fenomeno storico il possibile riferimento al mondo attuale
- Orientarsi sui problemi fondamentali relativi alle dinamiche geopolitiche, agli aspetti costituzionali, alle condizioni socio-economiche
- Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni storiche
- Confrontare e valutare testi e fonti storici di diversa tipologia in riferimento ai principali fenomeni studiati

Metodologie e strumenti

Si è privilegiato lo strumento della lezione frontale, integrata da attività che hanno previsto l'utilizzo di strumenti multimediali come la Lim, presentazioni in PPT, mappe concettuali, materiali forniti dall'insegnante (immagini fotografiche e video), condivisione di link di Rai Storia e Rai Scuola.

Libro di testo: “Noi di ieri, noi di domani”, vol. 3 il Novecento e l’età attuale, Barbero-Frugoni-Sclarandis,

Verifiche e valutazioni

Il processo d’apprendimento è stato monitorato attraverso verifiche orali e scritte. Sono state svolte due prove di verifica per quadrimestre. Nella valutazione sommativa finale sono stati considerati il livello di partenza, le abilità conseguite in itinere, il grado di impegno e partecipazione in classe.

Educazione civica

Per quanto concerne l’insegnamento dell’Educazione civica si è dedicato un’approfondimento sugli Organismi internazionali e sovranazionali (nascita delle Nazioni unite, Unione Europea) e sui fondamenti dell’ordinamento costituzionale italiano (Costituzione italiana).

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 0 - L’Italia dal 1848 al 1870

1. Risorgimento e unità d’Italia.
2. Destra e sinistra storica

MODULO 1 - L’età della mondializzazione e della società di massa.

1. I caratteri fondamentali del Novecento e della società di massa: la nascita dei partiti di massa e le organizzazioni sindacali; la crisi dello stato liberale; le grandi migrazioni; la Belle époque; le scoperte scientifiche; il nuovo nazionalismo del Novecento; i movimenti nazionalisti in Europa; Stati Uniti e Giappone sulla scena mondiale
2. L’età giolittiana: quadro politico, economico e sociale.

MODULO 2 - LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LA RIVOLUZIONE RUSSA

1. La prima guerra mondiale: clima preparatorio, cause profonde e causa scatenante, l’inizio delle operazioni militari, l’Italia dalla neutralità all’ intervento in guerra. Dalla guerra europea alla guerra mondiale: il 1917 l’anno di svolta nel conflitto ed il disastro di Caporetto, la sconfitta militare degli imperi centrali e la fine del conflitto. I trattati di pace e la nuova carta d’Europa, le conseguenze materiali ed umane della guerra; gli effetti della Prima guerra mondiale in Europa;
2. Dalla rivoluzione russa del 1905 alla rivoluzione del 1917: la caduta dell’Impero zarista, dalla rivoluzione di febbraio del 1917 a quella di ottobre. I bolscevichi, Lenin e la nascita dell’URSS.

MODULO 3 - I REGIMI TOTALITARI, FASCISMO, NAZISMO E STALINISMO

1. Il biennio rosso in Europa e in Italia: tensioni sociali e politiche, ascesa di socialisti e comunisti

2. Il caso italiano: dallo stato liberale al fascismo. L'ascesa di Mussolini, la Marcia su Roma, la costruzione del regime, il dirigismo economico, il consenso e la fascistizzazione della società, la politica estera e le conquiste coloniali.
3. La Repubblica di Weimar: debolezza e tensioni politico-sociali nella Germania del dopoguerra, il tentativo di colpo di stato di Hitler nel 1923.
4. La crisi del 1929 dagli USA all'Europa: una nuova crisi generale, le cause e gli effetti. Il New Deal di Roosevelt.
5. Le caratteristiche generali comuni dei regimi totalitari europei: fascismo, nazismo e stalinismo.
6. La politica di Stalin negli anni '30: industrializzazione forzata, propaganda, l'apparato poliziesco e repressivo.
7. Il Nazionalsocialismo in Germania: l'ascesa di Hitler, il governo nazista del 1933 e la nascita del Terzo Reich. Il progetto politico-ideologico del Führer, la persecuzione degli ebrei, le pratiche eugenetiche ed il mito della razza, il meccanismo della propaganda e l'apparato repressivo.

MODULO 4 - LA SECONDA GUERRA MONDIALE

1. La seconda guerra mondiale: le origini e il dominio nazifascista sull'Europa, la caduta della Francia, l'Italia in guerra, la battaglia d'Inghilterra e l'attacco all'URSS; la guerra totale e l'intervento degli Stati Uniti, la svolta del conflitto nel 1943, la caduta del fascismo in Italia e l'armistizio, l'inizio della resistenza e la liberazione. La sconfitta della Germania e la resa del Giappone.
2. La Conferenza di pace, la nuova carta d'Europa e la nascita dell'ONU, i costi umani e materiali del conflitto.

MODULO 5 - IL MONDO DIVISO

1. Il secondo dopoguerra e la divisione del mondo in due blocchi: la divisione dell'Europa, l'URSS e le "democrazie popolari", gli USA ed il piano Marshall, dalla "guerra fredda" alla coesistenza pacifica.

FILOSOFIA

Docente: prof.ssa Stefania Pitrelli

RELAZIONE DELLA CLASSE

Il programma ha interessato il periodo storico che va dall'inizio dell'800 fino al secondo dopoguerra, con particolare riferimento ai filosofi post hegeliani e all'evoluzione della politica e della società nel periodo pre e post nascita dei nazionalismi. Sono state inoltre evidenziate le conseguenze socio politiche che determinano il periodo storico presente e si è prestato particolare attenzione ai collegamenti con le altre discipline.

Al termine del percorso didattico, si può affermare che la classe è sempre stata partecipe al dialogo, mostrando interesse per la disciplina. La maggior parte degli alunni possiede una buona conoscenza delle teorie principali e un livello di conoscenza del linguaggio tecnico che gli consente di creare inferenze tra i diversi filosofi. Un gruppo più ristretto possiede sufficienti conoscenze delle principali teorie filosofiche, anche se non in maniera approfondita.

Conoscenze

- Conoscenza degli eventi, delle tematiche e delle problematiche principali relative ai periodi storici studiati.
- Conoscenza delle principali concezioni filosofiche

Competenze

- Saper mettere in relazione le informazioni e formulare problemi
- Saper problematizzare le conoscenze acquisite ed esercitare la riflessione

Capacità

- Selezionare, elaborare e collocare i fatti nello spazio e nel tempo.
- Analizzare, sintetizzare e argomentare le conoscenze, operando collegamenti.

Metodologie e strumenti

Si è privilegiato lo strumento della lezione frontale, integrata da attività che hanno previsto l'utilizzo di strumenti multimediali come la Lim, mappe concettuali.

Verifiche e valutazioni

Le prove di verifica sono state sia orali e che scritte. Sono state svolte due prove di verifica per quadrimestre. Nella valutazione sommativa finale sono stati considerati il livello di partenza, le abilità conseguite in itinere, il grado di impegno e partecipazione in classe.

PROGRAMMA SVOLTO

TESTO: Abbagnano, Fornero: I nodi del pensiero. Volume 3, da Schopenhauer agli sviluppi più recenti. Sanoma/Paravia

Unità 1: **La critica all'hegelismo: Schopenhauer e Kierkegaard**

Capitolo 1:

- **Schopenhauer:** la vita e le opere, il velo ingannatore del fenomeno, tutto è volontà, il pessimismo, le vie della liberazione del dolore.

Capitolo 2:

- **Kierkegaard:** la vita, gli scritti, la dissertazione giovanile sul concetto di ironia, l'esistenza come possibilità e fede, gli stadi dell'esistenza, dalla disperazione alla fede.

Unità 2: **Dallo Spirito all'uomo concreto:**

Capitolo 2:

- **Marx:** la vita e le opere, la critica allo Stato moderno e al liberalismo, la critica all'economia borghese, la concezione materialistica della storia, Il Manifesto del partito comunista, Il Capitale, la rivoluzione e la dittatura del proletariato, le fasi della futura società comunista.

Unità 3: **Filosofia, Scienza e progresso: il positivismo**

Capitolo 1:

- **Il positivismo sociale:** caratteri generali, Comte: la legge dei tre stadi.

Unità 4: **La reazione al positivismo**

Capitolo 1:

- **Lo spiritualismo e Bergson:** Vita e opere, tempo e durata, la libertà e il rapporto fra spirito e corpo, lo slancio vitale, l'intuizione, società aperte e società chiuse.

Capitolo 2:

- **Lo storicismo e Dilthey:** Lo storicismo tedesco, le scienze dello spirito e il comprendere storico.

Capitolo 3:

- **Weber:** la metodologia delle scienze storico-sociali, la tipologia dell'agire, la tipologia del potere.

Unità 6: **La crisi delle certezze**

Capitolo 1:

- **Nietzsche:** vita e opere, il ruolo della malattia, il rapporto con il nazismo, le caratteristiche del pensiero e della scrittura, le fasi della filosofia, il periodo giovanile, il periodo "illuministico", il periodo di Zarathustra, l'ultimo Nietzsche.

Unità 7: **Filosofia e politica: la riflessione su diritti e libertà**

Capitolo 1:

- **Sviluppi del marxismo e Scuola di Francoforte:** Il marxismo sovietico: Lenin, il marxismo italiano: Gramsci, la Scuola di Francoforte, Horkheimer, Adorno .

Capitolo 2 :

- **Politica e potere:** Hannah Arent, Simone Weil.

Unità 9: Essere, linguaggio e interpretazione

Capitolo 1:

- **Heidegger:** vita e opere, essere e esistenza, l'essere-nel-mondo, l'esistenza inautentica, l'esistenza autentica.

LINGUA E CULTURA INGLESE

Docente: prof.ssa Olga Liserre

RELAZIONE DELLA CLASSE

Metodologia seguita

L'insegnamento ha seguito un approccio comunicativo-integrato, finalizzato allo sviluppo delle quattro abilità linguistiche (listening, speaking, reading, writing), con particolare attenzione alla comprensione dei testi e all'ampliamento del lessico. Sono stati proposti materiali autentici e attività diversificate per stimolare la partecipazione attiva e favorire l'inclusione, in particolare degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), per i quali sono state adottate misure compensative e dispensative.

Evoluzione della classe nel triennio

Nel triennio la classe ha mostrato una partecipazione generalmente collaborativa, pur con andamenti discontinui. Alcuni studenti hanno maturato maggiore consapevolezza linguistica e autonomia nello studio, mentre altri hanno mantenuto un livello di competenza più fragile, anche per la presenza di difficoltà legate a disturbi specifici dell'apprendimento o ad altri bisogni educativi.

Competenze raggiunte

Una parte della classe ha raggiunto un livello intermedio (B1/B2 del QCER), soprattutto nella comprensione scritta e nell'interazione orale. Tuttavia, persistono criticità diffuse nell'uso della grammatica che si riflettono tanto nella produzione scritta quanto nell'esposizione orale. L'acquisizione dei contenuti culturali e letterari è avvenuta in modo essenziale e guidato.

Criticità

Le difficoltà grammaticali restano un punto debole per molti studenti, compromettendo la correttezza e la fluidità sia nella scrittura che nel parlato. La presenza significativa di alunni BES ha richiesto un'attenzione costante alla personalizzazione della didattica, che, pur essendo stata perseguita, non sempre ha garantito il pieno raggiungimento degli obiettivi da parte di tutti. La preparazione risulta in alcuni casi poco autonoma e lacunosa, soprattutto in contesti di produzione libera o argomentativa.

Obiettivi disciplinari

Comprensione e produzione orale e scritta:

- consolidare la comprensione di testi orali e scritti autentici su temi attuali, culturali e letterari.
- Saper esporre in modo chiaro e coerente opinioni personali, argomentazioni e analisi di testi.

- Arricchire il lessico in contesti d'uso diversificati, anche in funzione dell'Esame di Stato.

Competenze culturali e letterarie:

- analizzare testi letterari in relazione al contesto storico-sociale e culturale.
- Riconoscere e commentare i principali generi, tematiche e movimenti della letteratura inglese dal Romanticismo al Novecento.
- Riflettere sulle connessioni tra lingua, cultura e società nella civiltà anglofona.

Competenze trasversali e di cittadinanza:

- sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo nei confronti dei contenuti trattati.
- Promuovere l'autonomia nello studio e la collaborazione nel lavoro di gruppo.
- Utilizzare la lingua inglese per l'accesso consapevole all'informazione e al dialogo interculturale.

Metodologie didattiche

- **Lezione frontale e partecipata**, con momenti di riflessione guidata su testi letterari e culturali.
- **Didattica laboratoriale**, attraverso l'uso di attività in coppia o in piccoli gruppi (analisi del testo, role-playing, listening anche in preparazione della prova Invalsi).
- **Uso di materiali autentici**, come video, podcast e brani letterari in lingua originale.
- **Compiti di realtà e debate**, per stimolare la produzione argomentativa e la riflessione critica.
- **Tecnologie didattiche**, piattaforme digitali (classroom) per esercitazioni, forum e condivisione di materiali.

PROGRAMMA SVOLTO

HISTORY AND LITERATURE

The Romantic Age - Poetry and fiction

- J. Keats, *“Ode on a Grecian Urn”*
- J. Austen, from *“Pride and Prejudice”*, *“Mr and Mrs Bennet”*

The Victorian Age: social/historical background; social problems; the Victorian compromise. The age of fiction. Aestheticism and Decadence.

- C. Dickens. Work and alienation. "Oliver Twist", "*Oliver wants some more*" + film
- The Brontë Sisters' female writing; Emily Brontë: "Wuthering Heights", "*The eternal rocks beneath*". Charlotte Brontë: "Jane Eyre", "*Rochester proposes to Jane*"
- O Wilde, "The Picture of Dorian Gray", "*I would give my soul*"

American literature and history: The beginning of an American identity. The American Civil War.

- E. A. Poe. Full reading of one of the following short stories: *Eleonora*, *The Oval Portrait*, *The Black Cat*, *Silence*, *The Angel of the Odd*, *The Mystery of Marie Rogêt*
- E. Dickinson, overview

The Modern Age: social/historical background; the Edwardian age; the Suffragettes; World War I. The struggle for Irish independence; the age of anxiety; Freud's theories and influence on literature; Modernism; the interior monologue, World War II, the dystopian novel.

- J. Joyce, "Dubliners", "*The Dead*"
- V. Woolf, "Mrs Dalloway", "*Clarissa and Septimus*"
- G. Orwell, "Nineteen Eighty-Four", "*Big Brother is watching you*"

The Present Age: social/historical background; the post-war years; the Fifties, the Sixties and the Seventies; the absurd and anger in drama; the Thatcher years; contemporary Britain.

- S. Beckett, "Waiting for Godot", "*Nothing to be done*"

CULTURE:

- Is marriage outdated?
- Jack the Ripper (crime in London)
- The right to education
- Will education only be online in the future?
- Gender equality and women's empowerment

CIVICS:

Gender equality, Agenda 2030, “Women who changed the world”

LIBRO DI TESTO UTILIZZATO: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, *Compact Performer Shaping Ideas*, Zanichelli

MATEMATICA e FISICA

Docente: prof. Luca Piselli

RELAZIONE DELLA CLASSE

Dal primo giorno dell'anno scolastico il patto comunicativo con la classe è stato basato su:

- *Comunicazione col docente.* Porre domande doveva essere una strategia irrinunciabile.
- *Evitare l'approccio prettamente mnemonico.* Le parti del programma da imparare a memoria sarebbero state ben evidenziate da me. Per tutto il resto sarebbe stato necessario capire.
- *Collegamenti in vista dell'Esame di Stato.* In molteplici occasioni nel corso dell'anno ho comunicato alla classe possibili collegamenti ad altre materie in vista dell'Esame di Stato ed era cura di ognuno di loro prendere appunti a riguardo.

Per una parte troppo ampia della classe è risultato quanto segue. Ha avuto difficoltà sia nell'ascolto sia nella comprensione delle indicazioni fornite tanto per quanto riguarda i punti cruciali quanto per la globalità degli argomenti svolti. Nell'ultima parte dell'anno è risultato lampante che l'approccio allo studio è rimasto mnemonico. Questo ha portato ad una sempre più complicata gestione del filo logico che unisce tutti gli argomenti. Un esempio: dal primo giorno, ho chiaramente indicato e ripetuto fino allo sfinimento di usare, per le prove scritte, fogli protocollo e penna nera, ma le mie parole (anche in questa banale situazione) sono rimaste inascoltate. Ciò avvalorava la mia idea: hanno scelto di non ascoltare. Le competenze raggiunte sono minime e per qualcuno non sono sufficienti.

Strumenti e materiali

Libri di testo:

"Le traiettorie della fisica.azzurro" - Baldi, Giusso, Razetti, Zanichelli.

"5 Matematica.azzurro" - Bergamini, Barozzi, Trifone, Zanichelli.

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

ANALISI

- Definizione di funzione
- Classificazione delle discontinuità di una funzione
- Significato geometrico della derivata prima
- Calcolo della derivata prima di una funzione (razionale fratta)
- Studio di funzione (razionale fratta)
 - Calcolo del dominio
 - Eventuali asintoti verticali
 - Eventuali asintoti orizzontali

- Eventuali asintoti obliqui
- Eventuali intersezioni con asse delle x
- Eventuali intersezioni con asse delle y
- Studio del segno
- Calcolo della derivata prima
- Studio del segno della derivata prima
- Crescenza e decrescenza di una funzione
- Punti di massimo e minimo

Problemi di massimo e minimo

ESPERIENZE LABORATORIALI

- Il problema dei rettangoli isoperimetrici con materiali poveri
- Il problema della scatola con materiali poveri

PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA

ELETTROSTATICA

- Elettrizzazione per strofinio, contatto e conduzione (differenze e analogie)
- La molecola d'acqua come dipolo elettrico
- L'elettroscopio a foglie
- La Gabbia di Faraday
- Il potere dispersivo delle punte
- Definizione di Campo
- Linee di Campo Elettrico e relative Superfici Equipotenziali (differenze e analogie col Campo Magnetico)
- La bilancia di torsione
- L'Elettroforo di Volta

ELETTRICITÀ

- Funzionamento di un fusibile

MAGNETISMO

- Linee di Campo Magnetico e relative Superfici Equipotenziali (differenze e analogie col Campo Elettrico)
- Poli magnetici e poli geografici
- La bussola

ELETTROMAGNETISMO

- Esperienza di Oersted
- Esperienza di Ampère
- Effetto Joule
- Funzionamento di un solenoide percorso da corrente continua
- L'elettrocalamita
- Il resistore

- Interferenza tra una spira percorsa da corrente continua e un magnete
- Magnete in caduta libera all'interno di un tubo
- Legge di Faraday-Neumann-Lenz (qualitativa)
- Funzionamento del sistema di rallentamento dei treni a levitazione magnetica
- Funzionamento della campanella
- Funzionamento del "salvavita"

ESPERIENZE LABORATORIALI

- Esperienza del filo d'acqua
- Esperienza con palloncino e bolle di sapone
- Esperienza con palloncino e Mylar
- Realizzazione di un elettroscopio a foglie qualitativo con materiali poveri
- Realizzazione di una bilancia di torsione qualitativa con materiali poveri
- Linee di Campo Magnetico con materiali poveri
- Costruzione di una bussola con materiali poveri
- Esperienza di Oersted con materiali poveri
- Esperienza di Ampère
- Effetto Joule
- L'elettrocalamita con materiali poveri
- Il resistore con materiali poveri
- Esperienza delle palline rimbalzanti con materiali poveri
- Interferenza tra una spira percorsa da corrente continua e un magnete
- Magnete in caduta libera all'interno di un tubo di rame
- Magnete in corsa su una lastra di rame
- L'Elettroforo di Volta realizzato con batticarne e polistirolo

SCIENZE NATURALI

Docente: prof. Antonio Martino

RELAZIONE DELLA CLASSE

La classe si presenta, dal punto di vista didattico (conoscenze di base e predisposizione verso lo studio della disciplina) in modo abbastanza eterogeneo. In alcuni elementi si riscontra una certa resistenza alla ripresa dello studio personale e nei riguardi degli approfondimenti dei temi affrontati. Non mancano studenti e studentesse particolarmente brillanti.

Metodologie seguite

Le metodologie seguite sono state diverse, le più importanti sono rappresentate dalla didattica laboratoriale, il debate, il cooperative learning, flipped classroom e lezioni frontali. La classe ha avuto la possibilità di frequentare in diverse occasioni l'aula disciplinare di scienze per la didattica laboratoriale.

Competenze

Per tutti i temi trattati le competenze raggiunte riguardano principalmente la capacità di scegliere modelli rappresentativi adeguati alla descrizione dei fenomeni studiati (relazioni laboratoriali ad esempio), saper interpretare la complessità dei dati reali, collegare a temi più ampi gli argomenti trattati inserendoli in una visione dell'uomo e del mondo organica e non settoriali.

Criticità

Le principali criticità riscontrate riguardano una scarsa disponibilità, generale e con le dovute eccezioni, al lavoro di approfondimento ed un background culturale, sia scientifico che umanistico, a tratti molto carente.

PROGRAMMA SVOLTO

Nel corso dell'anno il programma svolto si è sviluppato intorno a dei temi chiave (chimica organica, clima per scienze della terra e biotecnologie), il cui filo rosso è sempre stato quello della centralità dell'uomo, quale chiave di lettura e punto di incontro della riflessione trans e multidisciplinare.

1. Nell'ambito della parte inerente alla **chimica organica** si sono affrontati i composti organici principali ed in particolare il metabolismo del glucosio. Lo studio di questa parte del programma si è sviluppato a partire e sullo sfondo integrante della lettura del capitolo "Il carbonio" estrapolata da "La tavola periodica degli elementi" di Primo Levi e di alcuni brani sulla nascita della chimica organica di Isaac Asimov (Breve Storia della Chimica). Nello specifico si sono affrontati i seguenti temi:

- Il carbonio e la sua ibridizzazione.

- Gli alcani, gli alcheni e gli alchini con alcune reazioni di addizione elettrofila.
- Nomenclatura di alcani, alcheni e alchini di base.
- Gli alcoli (distinzione tra primari, secondari e terziari) e loro ossidazione ad aldeidi, acidi e chetoni.
- Aldeidi, chetoni, acidi carbossilici: riconoscimento dei gruppi funzionali e conoscenza delle desinenze della nomenclatura.
- Il Benzene: cenni alla sua stabilità ed alle reazioni di sostituzione elettrofila.
- Le biomolecole: struttura generale e realizzazione di modellini tridimensionali con l'utilizzo del software AVOGADRO.
- I polimeri, classificazione ed utilizzi.
- Il metabolismo del glucosio: glicolisi, ciclo di Krebs (step più importanti acetilCoA, acido ossalacetico, acido succinico) e fosforilazione ossidativa; funzione dei coenzimi; metabolismo aerobico ed anaerobico (lattacido ed alattacido).
- La fotosintesi.

2. Nella parte inerente alle **biotecnologie** si è cercato di approfondire le tecniche principali e le questioni etiche legate ad alcune di queste:

- Differenza tra biotecnologie tradizionali e moderne.
- Tecnica del DNA ricombinante.
- La clonazione genica.
- Gli OGM.
- La clonazione.
- Le cellule staminali.
- L'embrione ed i suoi diritti.
- I vaccini classici e ricombinanti.

3. Per **Scienze della Terra** si è voluto affrontare il tema più ampio del clima e della storia dell'evoluzione del pianeta, pertanto questa parte del programma include:

- La teoria della tettonica delle placche.
- Cenni a vulcani e terremoti: tipi di vulcani, dinamiche dei terremoti e calcolo dell'epicentro di un terremoto.
- I fattori e gli elementi del clima.
- Storia del cambiamento climatico terrestre e calcolo dell'impronta ecologica.
- Le emissioni di CO₂ ed un'analisi critica del paradigma culturale dominante centrato sul fattore antropico.

EDUCAZIONE CIVICA

Alcuni dei temi affrontati sono stati inclusi anche nel programma di educazione civica, in particolare si sono affrontati i seguenti argomenti:

- **Sviluppo sostenibile/salute e benessere:**

Il microbiota intestinale.

Alimentazione e sistema immunitario. Studio del microbiota con il supporto di brani scelti dagli studi di Valter Longo.

Analisi della doppia piramide (alimentare e ambientale) con lo studio dell'impatto ambientale dei cibi sani.

- Clima:

Analisi dei fattori e degli elementi del clima. Il percorso ha previsto uno studio dei cambiamenti climatici nella storia a partire dalle testimonianze del passato fino alle moderne rilevazioni (carotaggio ed analisi della CO₂ presente negli oceani). Oltre al libro di testo, si sono utilizzate lezioni video, brani estrapolati dal "Timeo" di Platone e dal "Metereologia" di Aristotele.

- Cittadinanza/costituzione e diritti della persona:

Per la sezione etica e scienza:

Studio delle implicazioni del progresso e della ricerca scientifica sulla vita dell'uomo. I brani principali utilizzati sono stati:

- Intervento del Santo Padre Benedetto XVI in occasione del ritiro del premio Sacharov (Capitolo "Coscienza e Verità" dal testo "Liberare la libertà").

- Brani estratti da "L'abolizione dell'uomo" di C.S. Lewis.

- Estratto dell'articolo del prof. Roberto Colombo presente sul dizionario interdisciplinare DISF sulla descrizione scientifica dell'embrione e sulle questioni etiche legate a sua conservazione e/o manipolazione, in relazione alla definizione del concetto di persona.

- Confronto tra Joseph Ratzinger e Paolo Flores d'Arcais, moderato da Gad Lerner, sul rapporto tra Scienza e Metafisica (implicazioni sociali e visioni culturali derivanti dalle scoperte scientifiche, testo estrapolato da "Liberare la libertà")

- Lettura del primo capitolo de "Il mondo nuovo" di Huxley

- Per la sezione educazione e parità dei diritti uomo-donna:

Edith Stein: la testimonianza di una donna filosofo e cenni sui suoi studi sull'empatia. Visione di brevi spezzoni del film "La settima stanza" e del suo testo sull'Empatia.

Mary Boole e l'educazione al pensiero scientifico nei bambini. Presentazione del libro "I bambini ed il pensiero scientifico" e lettura di brani dallo stesso.

Viktor Frankl e la riflessione sul valore della vita in ogni situazione. Lettura di brani inerenti alla sua esperienza di neurologo fuori e dentro al Lager. Brani estrapolati da “Sul senso della vita” e “Uno psicologo nel lager”.

Il docente ha fornito materiali (pdf e ppt) agli allievi a partire dai quali studiare i singoli argomenti.

STORIA DELL'ARTE

Docente: prof. Roberto Palermo

RELAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^a I, dopo un primo periodo di assestamento e conoscenza per via del cambio docenza avvenuto all'inizio dell'anno scolastico, quindi di un nuovo metodo didattico, ha dimostrato in linea generale interesse per la disciplina. La classe, dal punto di vista didattico, si è mostrata molto eterogenea e non tutti gli studenti hanno dimostrato volontà all'apprendimento, apertura al dialogo e partecipazione sugli argomenti che la materia propone, quindi l'impegno per alcuni alunni non è stato sempre costante, altri invece hanno mostrato interesse, partecipazione e passione nei confronti della Storia dell'arte.

In generale, la classe ha condotto e dimostrato un comportamento abbastanza rispettoso e controllabile.

L'attività didattica è stata finalizzata a far maturare negli studenti le abilità necessarie a comprendere la natura, i significati e i complessi valori storico-culturali ed estetici dell'opera d'arte, stimolandone l'apprendimento attivo, l'interesse e la capacità di fruizione autonoma linguaggi visivi.

Sono state affrontate lezioni partecipate e lezioni frontali, basate sul confronto e la riflessione. Si è usufruito della LIM per la proiezione di immagini, schemi e power-point. Inoltre in alcuni momenti di lezione si è usufruito del web per proiettare e visionare brevi filmati di analisi delle opere d'arte trattate.

Strumenti e materiali

Libro di testo: E. Pulvirenti, *Artelogia*, vol. 3, vers. compatta, Zanichelli.

Materiali su classroom quali ppt, video, mappe e sintesi caricati dal docente

Criteri di valutazione

Per la valutazione è stata usata la griglia decimale elaborata dal Dipartimento di Storia dell'Arte e consultabile nel PTOF, applicata alla conoscenza degli argomenti, alla competenza nella rielaborazione dei contenuti, alla capacità di collegamento: gravemente insufficiente 3-4, insufficiente 5, sufficiente 6, discreto 7, buono 8, ottimo 9-10. La valutazione, oltre a valutare il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunte, ha tenuto anche conto dei progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale, nonché dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

Tra Settecento e inizio Ottocento: l'arte neoclassica di David e Canova

Jacques-Louis **David**, *Il Giuramento degli Orazi* (1784), *La morte di Marat* (1793)

Antonio **Canova**, *Teseo sul Minotauro* (1783), *Amore e Psiche* (1793), *Ritratto di Paolina Borghese come Venere vincitrice* (1808), *Monumento funebre e a Maria Cristina d'Austria* (1798-1805), *Le tre Grazie* (1812-17).

L'Ottocento

Il Romanticismo

I Caratteri generali del Romanticismo

Le inquietudini preromantiche di Francisco **Goya**

Il sonno della ragione genera mostri (1797), *Maya desnuda* (1795-96), *La famiglia di Carlo IV* (1800), *La fucilazione del 3 maggio 1808* (1814), *Saturno divorza i suoi figli* (1820-23)

Il paesaggio nella pittura romantica. Caspar D. **Friedrich** e il Sublime

Viandante sul mare di nebbia (1817-18), *Mar glaciale artico (il naufragio della speranza)* (1823-24)

Inghilterra - il pittoresco di J. **Constable** e il paesaggio sublime e la luce che abbaglia di J.M.W. **Turner**

J. **Constable**, *Mulino presso Flatford* (1815), *La Cattedrale di Salisbury* (1823), *Studio di nuvole e cirri* (1822 ca)

J.M.W. **Turner**, *Vesuvio in eruzione* (1819 ca), *L'incendio della camera dei Lord* (1835), *Ombre e tenebra. La sera del diluvio* (1843), *Pioggia, vapore e velocità* (1844), *Luce e colore (la teoria di Goethe)* (1843).

La pittura romantica in Francia

T. **Géricault**, *La zattera della medusa* (1819)

E. **Delacroix**, *La libertà che guida il popolo* (1830)

La pittura romantica in Italia

F. **Hayez**, (1840-42), *Ritratto di A. Manzoni* (1841), *La meditazione* (1851), *Il bacio* (1859)

Il Realismo

Gustave **Courbet** e la poetica del vero: la rivoluzione del Realismo.

Courbet, *Gli spaccapietre* (1849), *Un funerale a Ornans* (1849-50), *L'atelier del pittore* (1854-1855)

J.F. **Millet**, *Angelus* (1858-59), *Le spigolatrici* (1857)

H. **Daumier**, *Vagone di terza classe* (1862-65)

Verso l'impressionismo, **il naturalismo e di E. Manet**: la pittura dello scandalo - *Colazione sull'erba* (1863), *Olympia* (1863; l'amore del quotidiano e il gusto per la natura morta in *Il bar delle Folies-Bergère* (1881-82).

Impressionismo

la nascita del movimento e caratteristiche del movimento. Introduzione all'impressionismo, la rivoluzione dell'attimo fuggente e la riscoperta del colore. Il Giapponismo.

C. **Monet**: la pittura delle impressioni – *Impressione al levar del sole* (1872), *La stazione di Saint-Lazare* (1877), La serie su *la Cattedrale di Rouen* (1893), *Lo stagno delle ninfee* (1899)

E. **Degas**: il ritorno al disegno – *La Lezione di danza* (1873-76), *L'Assenzio* (1875-76)

P.A. **Renoir** - la gioia di vivere: *Ballo al Mouline de La Galette* (1876), *La Colazione dei canottieri* (1875)

Confronto tra Monet e Renoir attraverso *Le Grenouillère* (1869).

Il Post-Impressionismo

Un nuovo linguaggio e il suo contesto

Paul **Cezanne** e la sintesi della forma: *La casa dell'impiccato* (1872-73), *I giocatori di carte* (1898), *Le grandi bagnanti* (1906) e *La montagna di S. Victoire* (1904-06)

Paul **Gauguin** e il 'cloisonnisme', via dalla pazzia folla – *L'onda* (1888), *Il Cristo giallo* (1889), *Aha oe feii?* (1892), *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?* (1897-1898)

Vincent **Van Gogh** e l'espressione del colore: le radici dell'Espressionismo.

I mangiatori di patate (1895), *Autoritratti* (1887-89), *Veduta di Arles con iris in primo piano* (1888), *Girasoli* (1888), *Notte stellata* (1889), *Campo di grano con volo di corvi* (1890)

E. **Munch**, precursore dell'Espressionismo: *Fanciulla malata* (1885-86), *Sera nel corso di Karl Johann* (1892), *Il Fregio della vita: L'Urlo* (1893), *Pubertà* (1893), *Donna Vampiro (amore e dolore)* (1893-95).

Alle soglie del XX secolo

La **Secessione viennese**

L'arte preziosa e decorativa di Gustav **Klimt**, oro, linea, colore: *Giuditta I* (1901), *Giuditta II (Salomè)* (1909), *Il bacio* (1902)

Le avanguardie storiche: una rivoluzione nell'arte nel primo Novecento

L'Espressionismo

Die Bruke: un ponte tra l'arte e la vita, “una fine sopra un abisso”.

E.L. **Kirchner:** *Marcella* (1909), *Scene di strada berlinese* (1913), *Due donne per strada* (1914), *Autoritratto da soldato* (1919),

L'espressionismo viennese: Oskar **Kokoschka**, *La sposa del vento* (1914), Egon **Schiele**, *Abbraccio* (1917)

Il Cubismo

Pablo **Picasso:** il grande patriarca del Novecento.

Caratteri generali del periodo blu e rosa

La nascita della ricerca cubista: il Protocubismo o Precubismo in *Les demoiselles d'Avignon* (1907)

Il Cubismo analitico, *Ritratto di Ambroise Vollard* (1910), il Cubismo sintetico e l'invenzione del collage, *Natura morta con sedia impagliata* (1912)

Guernica (1937): un manifesto contro tutte le guerre.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: prof.ssa Sandra Catalano

RELAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico, la classe quinta ha mostrato una partecipazione costante e consapevole alle attività proposte nell'ambito delle Scienze Motorie, rivelando maturità, senso di responsabilità e una crescente autonomia.

La maggior parte degli studenti ha aderito con interesse alle proposte didattiche, sia sul piano pratico che teorico, contribuendo in modo attivo al buon andamento delle lezioni. Le attività hanno incluso esercitazioni individuali e di gruppo, percorsi di allenamento funzionale, gioco della pallavolo, giochi di ruolo motorio, educazione alla salute e momenti di rilassamento, consapevolezza corporea e coaching.

Il gruppo classe ha dimostrato una buona coesione e capacità di collaborazione, con un atteggiamento generalmente corretto e rispettoso delle regole, sia nei confronti dei compagni che del docente. In particolare, si segnala un miglioramento progressivo nella gestione del corpo in movimento, nell'organizzazione dello spazio e nella capacità di adattamento a situazioni variabili.

Degna di nota è stata la disponibilità degli alunni a mettersi in gioco anche in attività meno convenzionali, come il lavoro sul respiro, il rilassamento e l'analisi dei ritmi circadiani, affrontati con curiosità e apertura.

Nel complesso, la classe ha raggiunto in maniera soddisfacente gli obiettivi previsti dalla programmazione, consolidando competenze motorie, relazionali e cognitive. L'esperienza svolta nell'ultimo anno di scuola superiore ha rappresentato un momento di sintesi del percorso quinquennale, offrendo agli studenti l'opportunità di prendere consapevolezza dell'importanza di uno stile di vita attivo, equilibrato e orientato al benessere.

PRGRAMMA SVOLTO

Attività motorie e sportive

- Riscaldamento generale e specifico con esercizi dinamici, mobilità articolare, stretching e attivazione muscolare.
- Allenamento delle capacità condizionali: forza, resistenza, velocità e mobilità articolare attraverso circuiti funzionali, esercizi a corpo libero, attività aerobiche e giochi motori.
- Sviluppo delle capacità coordinative tramite percorsi motori, esercizi di equilibrio, ritmo, differenziazione e reazione.

- Potenziamento della consapevolezza corporea e della postura attraverso attività mirate all'allineamento e al controllo del movimento.

Attività sportive

- Giochi sportivi di squadra:
 - Pallavolo: tecnica di base (palleggio, bagher, battuta), ruoli, rotazioni, arbitraggio, strategie di squadra.
 - Ping Pong: tecniche, gioco collettivo, collaborazione, strategie di gioco.
- Atletica leggera:
 - Corsa veloce e di resistenza sul posto, salto in lungo da fermi, lancio della palla medicinale, con rilevazioni e analisi dei risultati.
- Attività individuali:
 - Esercizi di coordinazione, equilibrio statico e dinamico, controllo del corpo, forza funzionale e core stability, uso di piccoli attrezzi (funi, cerchi, palle mediche, bacchette)

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA CITTADINANZA ATTIVA

- Promozione di stili di vita sani: alimentazione equilibrata, movimento regolare, qualità del sonno, gestione dello stress.
- Educazione posturale e prevenzione degli infortuni nelle attività quotidiane e sportive.
- Sviluppo dell'autonomia personale, della collaborazione in gruppo e del rispetto delle regole e degli spazi comuni.
- Discussione sul ruolo dello sport come strumento educativo e formativo nella costruzione della cittadinanza attiva.

APPROFONDIMENTI TEORICO-PRATICI

- Nozioni di anatomia e fisiologia applicate al movimento umano, durante lo svolgimento delle attività pratiche.
- Fondamenti dell'allenamento sportivo: carico, recupero, adattamento.
- Regolamenti sportivi, arbitraggio, fair play e riflessione critica su sport e società.
- Introduzione al primo soccorso e comportamenti da tenere in caso di emergenza durante l'attività sportiva.
- Coaching base: principi fondamentali del coaching educativo e sportivo, obiettivi SMART, ascolto attivo e gestione del potenziale individuale.

METODOLOGIE ADOTTATE

Le lezioni si sono ispirate a un approccio integrato, con metodologie tratte dalla pedagogia del movimento di Jean Le Boulch, che valorizza la presa di coscienza del proprio corpo attraverso il movimento finalizzato, promuovendo un apprendimento globale e significativo. Sono state inoltre adottate strategie di coaching educativo, orientate a stimolare la motivazione intrinseca, l'autoefficacia e l'autoregolazione emotiva. La mindfulness è stata utilizzata in momenti specifici per favorire la concentrazione, la gestione dello stress e il rilassamento psico-fisico.

PROGETTO CLIL E ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

In collaborazione con l'insegnante di Lingue è stato realizzato un percorso CLIL in lingua inglese incentrato sulle teorie delle intelligenze multiple di Howard Gardner e sull'intelligenza emotiva secondo Daniel Goleman. Gli studenti hanno esplorato le connessioni tra mente e corpo, individuando le proprie aree di forza e sviluppando competenze comunicative in lingua straniera attraverso esercitazioni pratiche, riflessioni di gruppo e presentazioni multimediali.

RELIGIONE (I.R.C.)

Docente: prof. Reschini Marco

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico, l'IRC ha promosso una formazione integrale dei discenti nelle sue dimensioni individuali, relazionali, scolastiche e formative, attraverso l'acquisizione di una conoscenza umana di sé e della persona, nonché attraverso l'approfondimento di una cultura religiosa per la comprensione del cristianesimo e delle altre religioni in rapporto con la società odierna. La classe di IRC, composta da 17 alunni/e, ha portato avanti il proprio percorso didattico-formativo in modo propositivo e ha garantito una partecipazione al dialogo educativo proficua, così da pervenire a risultati generalmente positivi e soddisfacenti. Nell'arco dell'intero anno scolastico, la classe ha mostrato un buon interesse per la disciplina nelle sue varie declinazioni (lezioni frontali, circle time, focus group, letture e commenti ai testi, visione di film, rielaborazioni individuali su tematiche specifiche); pertanto il conseguimento e lo sviluppo delle competenze ha permesso loro di costruire un'identità umana più consapevole.

PROGRAMMA SVOLTO

Le tematiche affrontate sono state le seguenti:

1. Dimensione esistenziale dell'essere umano: il valore umano della spiritualità a partire dal confronto con le proprie esperienze umane e relazionali, sentimenti e dubbi, speranze e aspettative, incontri e solitudine.

- Significato di “spiritualità” quale ricerca interiore per rintracciare un senso più profondo dell’esistenza, al di là del materiale e del tangibile.
- Natura e senso della Religione: favorire il bene e la felicità dell'essere umano (vs. ideologia religiosa) attraverso l'esperienza con la realtà per scoprire l'Oltre e il Divino (cfr. la siepe di Leopardi come limite/anelito per l'Infinito).
- Differenze tra fede religiosa e spiritualità.
- Didattica orientativa (cfr. competenze chiave europee) per capire chi siamo - Costruzione della propria identità personale: le soft skills per imparare a comprendere e a interpretare la realtà del proprio vissuto (personale e sociale) alla luce di scelte consapevoli nonché funzionali al proprio percorso di crescita.

2. Rapporto religione ed etica

- La dignità umana come fondamento dei diritti dell'uomo, e valore indispensabile per costruire una società più giusta, solidale e inclusiva. «La dignità umana è inviolabile.

Essa deve essere rispettata e tutelata» (cfr. “Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea”).

- La concezione della persona umana e del suo valore unico (cfr. Gaudium et spes, nn. 12-22).
- Rapporto tra individualità e bene comune: life skills per imparare a prendersi cura di sé, degli altri e del mondo quale casa comune.

3. Lettura di alcuni capitoli de "Il manoscritto ritrovato ad Accra" di P. Coelho.

- Contestualizzazione didattico-formativa:
 - Ambientazione della narrazione: 14 luglio 1099, mentre Gerusalemme si prepara all’invasione dei crociati.
 - La drammaticità umana e sociale della guerra, ieri come oggi.
 - Culture religiose a confronto (cristiana, ebraica, araba): il credo e le convinzioni religiose, e il pericolo della strumentalizzazione della religione per la legittimazione delle guerre.
 - Il male delle ideologie: esasperazione di un valore che s’innalza a unico criterio d’interpretazione della realtà (cfr. esempi storici: il nazionalsocialismo di Hitler, il Fascismo italiano, e i regimi dittatoriali del Comunismo).
- Rapporto tra successo e sconfitta: l’atteggiamento ignavo in rapporto con la capacità resiliente dell’uomo. Accettazione della sconfitta e della frustrazione come occasione di miglioramento e rinascita (cfr. visione redentiva).
- Virtù della prudenza umana: saper valutare correttamente costi/benefici nelle scelte.
- Orientare la vita: ricerca di senso nel proprio percorso di vita. L’importanza dell’equilibrio tra il prendersi cura di sé e coltivare le relazioni. Differenza tra il senso esistenziale dell’essere umano (= ha valore in sé) e l’inganno utilitaristico del valore produttivo dell’uomo (= vale solo se produce).

3 bis. **EDUCAZIONE CIVICA**

- Giornata della Memoria: a) importanza di ricordare (= "ri-cordis" - rimettere nel cuore) per coltivare e far crescere la consapevolezza degli errori del passato (vs. cultura dell’odio fondata sull’idea di superiorità della razza ariana arrivando a forme di discriminazione e violenza disumane); b) il valore della dignità della persona umana - a prescindere da qualsiasi condizione - come fondamento della società. Visione del monologo di Edoardo Leo sulle testimonianze del 27 Gennaio '45 (cfr. importanza del rossetto: restituire valore umano e dignità).
- Benessere personale e problematiche attuali dei giovani (in modalità flipped classroom):
 - i disagi della dipendenza dai social;
 - amore e autostima: l’importanza di volersi bene e prendersi cura di sé;
 - il vuoto interiore nei giovani (cfr. fenomeno sociale degli Hikikomori): cause e natura del disagio e possibili soluzioni;
 - l’adolescenza: a. natura e fattori d’influenza; b. Fasi d’età; c. Identità del vero sé vs falsi sé: pericoli dei social e dei modelli standardizzati proposti;
 - Natura e fattori di discriminazione (stereotipi e/o pregiudizi) per etnia, genere, orientamento sessuale, disabilità, etc

4. La grammatica umana

- Alfabetizzazione emotiva: conoscenza/approfondimento del mondo dell'affettività. Imparare a riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni e quelle altrui. Attualità della “Regola d’oro” (cfr. “Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro” - Mt 7,12): costruzione di valori autenticamente umani che favoriscano una convivenza pacifica, giusta e solidale.
- Il linguaggio del corpo: significato e comprensione. Il valore della corporeità come espressione di ciò che alberga in interiore homini: unicum tra exteriorità (fisicità) e interiorità della persona umana (cfr. persona come sinolo di anima e corpo).
- “Dio è amore” (1 Gv, 4 – 16): gli ingredienti dell'amore e il loro linguaggio (cfr. Gary Chapman, "i 5 linguaggi dell'amore"). Acquisizione dei linguaggi dell'amore dell'altro (in famiglia, nell'amicizia, in coppia) e tradurre il proprio amore in quella lingua. La bellezza è vivere quello che si è: "c'è più gioia nel dare che nell'avere" (At 20,35).

5. La "vocazione" personale e la capacità di orientar-si: la chiamata a realizzare qualcosa di unico da scoprire (senso esistenziale della vita).

- Identità di sé e dinamiche relazionali – Elementi essenziali per il tracciamento del proprio percorso di crescita e l’orientamento delle scelte future:
 - il sentimento umano della fiducia e della speranza quali elementi-chiave per il benessere personale e il collante dell’ordine sociale.
 - L’arte dell’ascolto: competenza-chiave per creare connessioni significative in ogni ambito della vita.
 - Principio d'ispirazione e l’arte di riflettere: scoprire i “segnali” della realtà per trovare la propria strada di realizzazione.
 - Valorizzazione dei propri talenti (cfr. Mt 25, 14 – 30): imparare a coltivare la propria interiorità per portare frutto nel mondo.

VALUTAZIONE

Per la valutazione finale si è tenuto conto della capacità critica di riflessione, della personale rielaborazione degli argomenti trattati, delle conoscenze, competenze e abilità acquisite, dell'uso corretto del linguaggio, della capacità di riferimento adeguato alle fonti e di tutti gli interventi (spontanei e/o strutturati) degli alunni.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
RELIGIONE (IRC)	COORDINATORE DI CLASSE Prof. Marco Reschini	Firmato in originale
ITALIANO	Prof.ssa Giulia Debenedettis	Firmato in originale
LATINO	Prof.ssa Livia Coda	Firmato in originale
SCIENZE UMANE	Prof. Marco Ventola	Firmato in originale
FILOSOFIA	Prof.ssa Stefania Pitrelli	Firmato in originale
MATEMATICA E FISICA	Prof. Luca Piselli	Firmato in originale
SCIENZE NATURALI	Prof. Antonio Martino	Firmato in originale
INGLESE	Prof.ssa Olga Liserre	Firmato in originale
STORIA DELL'ARTE	Prof. Roberto Palermo	Firmato in originale
STORIA	Prof. ssa Arianna Meledandri	Firmato in originale
EDUCAZIONE MOTORIA	Prof. ssa Sandra Catalano	Firmato in originale
SOSTEGNO	Prof.ssa Marianna Alfonsi	Firmato in originale
SOSTEGNO	Prof. ssa Sara Coronella	Firmato in originale
IL DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Francesco ROSSI	(firmato digitalmente)

Roma, 12 Maggio 2025